PER

La Fedelissima Città di Brescia,
ed il suo Offizio di Sanità.

CONTRO.

La Sp. Communità di Lonato.

1712. 5. Marzo.

N. A. 3.

COmparſo avanti l'Ill. Sig. Pod. di Lonato Andrea Segala eſpoſe, che la Manza infermataſi, e che ha notificata già alcuni giorni, e morta oggi circa l'ore 21. di morte naturale, e perciò ha ricercato ſia annotta la preſente ſua notificazione per ogni miglior modo, & ad ogni buon fine, & effetto.

Detto.

L'Ill. Sig. Pod. viſta la ſopradetta notificazione ſi è immediatemente trasferito alla Caſa del ſudetto Segala, ove ritrovata in una Stalla la manza morta ha ordinato, che ſenza ritardo foſſe alla ſua preſenza apperta, e peritata da due altri Mareſcalchi di queſta Fortezza a fine &c.

Illico. Fu eſeguito il ſudetto ordine, e ricercati miſ. Domenico Maſcherino, & Antonio Pagano tutti Mareſchalchi di Lonato ſi trasferirono in detto Locho, & alla preſenza di detto Ill. Sig. Podeſtà avendo diligentemente cadauno di eſſi oſſervata la Manza Morta, e fattala aprire eſaminate le interiora, & ogni altra parte interiore della medeſima gli fu ordinato dover deponer con loro giuramento la vera qualità del morbo, per cauſa del quale è perita la Manza medeſima.

In eſſecuzione del qual comando comparſo in Offizio &c. miſ. Domenico Maſcherino ſudetto,

e ri-

e ricercato a deponer con la proteſta del giuramento la ſua perizia diſſe per la cognizione, che ho de mali, a quali ſono ſoggetti gli Animali Bovini, e ſtante la viſione da me fatta delle Viſcere di quella Manza, che ho trovate perfettamente ſane giudico, che eſſendo la Manza ſteſſa al ſalto per qualche ſforzo violente nell'atto di voler il maſchio praticar la copula con la medeſima ſe gl'è ſpicato il rognone come occularmente ogn' uno poteva vedere, e perciò è morta.

Interogato. Se veramente ſappia ſe poſſa eſſer morta per queſta cauſa, e non di altro male, maſſime dal corr. Epidemico; Riſpoſe queſta è morta aſſolutamente perchè ſe gl'è ſpiccato il rognone come ho detto e non d'altro male meno del noto Epidemico.

Il che avuto juravit &c.

Detto.

Coſtit. parimenti avanti come ſopra e con proteſta del ſuo giuramento &c. miſ. Antonio Pagano altro Maraſcalcho ricercato a peritar la Manza del Segala pocco fu morta da lui prima medicata & interrogato, o ſia ammonito a dire con verità la qualità del male per cui è perita detta Manza come pure ſe ha oſſervato le ſue interiora, e come foſſero. Riſpoſe dirò come quella Manza è morta a cauſa che ſe gli è ſpiccato il rognone nel far qualche ſforzo nel tempo, ch'era al To-

ro,

ro, & io ho oſſervato minutamente le ſue interiora quali ho trovate perfettamente ſane non avendo trovato alcun ſegno, che poſſa denotarmi eſſer morta d'altro male & ita &c. juravit &c.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 2.

PErvenutami jeri la Denonzia della morte della manza di Andrea Segala ordinai le perizie ordinatemi da V. V. S. S. Illuſt., che fu il tutto eſeguito con la mia preſenza quali traſmettogli per li propri rifleſſi e attenderò la deciſiva ſe queſto Luogo ſarà da loro SS. Ill. dichiarato ſano, o &c. non avendo alcune notizie de morti, ne Ammalati de Animali Bovini dalli 12. Febbraro ſcaduto in quà toltane la manza di qual ſi parla, e raſſegnandomi reſto.

Lonato li 6. Marzo 1712.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Non ho fatte legalizare le perizie perchè la traſmetto io fatte alla mia preſenza dal mio Canceliere ſcritte.

Dev. Serv.
Lodovico Cavalli Podeſtà.

Illuſt. Sigg. Padroni Coll.

N. A.

RIſpondo al Foglio di V. S. Illuſt. de dì 3. corrente pervenutomi jeri l'altro, eſſere ſta ~~jeri mattina pubblicato & affiſſo nella ſolita~~ Piazza l' ingiontomi Proclama dell' Illuſt., ed Eccell. Prov. Eſtraord. Emo da V. V. SS. Illuſt. traſmeſſomi, e ciò in ordine alla mia pronta diſpoſizione nell' eſecuzione de loro ſentimenti. Attenderò da V. S. Illuſt. le di loro deliberazioni per la contumacia per il Lattor preſente non avendo avuto in queſta Cancellaria dalli 12. Febbraro in quà altre note de' morti, o Infermi che la manza ec. e mi raffermo.

Lonato li 6. Marzo 1710.

Di V.V. SS. Illuſt.

Dev. Serv.

Lodovico Cavalli Podeſtà.

1712, 26. Marzo.

N. A. 118.

JOannes Cornelius Dei Gratia Dux Venetiarum &c. Nob. & Sap. Viro Franciſco Foſcolo de ſuo mandato Capitanio, & Vice Pot. Brixiæ fid. dil. ſal. & dil. aff. Di rifleſſo ſi rileva la notizia, che ſi portano le Voſtre dei 6. cadente che nella Terra di Lonato ſiaſi eretto Offizio di Sanità, promulgati Ordini, praticata formazione di Proceſſo, ed Atti Giuriſdizionali con offeſa della dipendenza, e ſubordinazione, che nella materia ſteſſa tiene da cotteſto Regimento troviamo giuſto, che ſiano mantenute illeſe le prerogative, che convengono al medeſimo, e ſcrivemo in riſſoluta maniera a quel Rapreſentante, che immediate cometti lo ſcioglimento dello ſteſſo Offizio l'abolizione degl' Atti corſi, e che ſia com'è della Publica volontà ſervato il ſolito.

Dat. in Noſtro Ducali Palatio die 26. Martii Inditione V. MDCCXII.

Agoſtino Gadaldini Seg.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

N. A. 8.

ATreſa la morte del Bue, di jeri l' altro avvanzata a V.V. S.S. Ill. in mia del di 7. cor. ſeguita con dubbio di mal Epidemico, mi ſuggeriſce alla mente un dubbio ſe ſi debba far ſeguire Proclama, nel qual ſi notifichi la contumacia a queſto Paeſe delli giorni 21. come preſcrivono li Proclami, e da chi debba eſſer fatto queſto Proclama, mentre, che eſſendo Atto Giuriſdizionale io non poſſo concepirlo ne meno farlo ſeguire, atteſo il Decreto ſeguito dall' Eccell. Senato de dì 26. Marzo ſcaduto nel quale ſono ſtati aboliti tutti li Atti ſeguiti in tal materia eſſendo ſottoſcritti, & impennati da queſto Eccell: Prov. come V. Pod. in tempo di mia aſſenza onde ſtando il Decreto ſteſſo, dal quale chiaro riſulta eſſer queſta Carica dipendente da coteſto Eccell: Regim. dell'Ecc: Cap., e per conſeguenza anche da coteſto Ill: Magiſt. io non devo farlo, mentre queſto Eccell: Provit. che hà lui col ſuo carattere abboliti le Parti di queſto Comune ſopra ſuoi Libri in materia di Sanità potrebbe accuſarmi nell' Eccell. Senato come diſubbidiente dello ſteſſo. Queſto affare merita il dovuto rifleſſo perchè V.V. S.S. Illuſt. preſcrivono con loro Foglio in che devo contenermi, o pure concepire eſſe il Proclama

ſteſſo

ſteſſo, e traſmetterlo quì per la Publicazione: Come pure ſe debba fare ſeparare li Bovi al Padrone morto, dalla Stalla, nella quale è morto il Bue medeſimo, e ſe non aveſſe altre Stale coſa ſi debba da operare. Le ſupplico con celerità riſpondere, e rimediare perchè io ſon confuſiſſimo, e ſoggetto a travaglj. Se non ſi fa ſeguire Proclama per la nova contumacia poſſo eſſer cenſurato a Venezia dal Mag. Eccell: ſe lo faccio eſeguire traſgrediſco il Decreto dell' Eccell: Sen. onde coſa io ho da fare in queſto labirinto di coſe?

Onde ponghino in Carta con diſtinzione ogni mie incombenze per mia direzione perchè non debba eſſer cenſurato coll' omminiſſione dal Mag. Eccell: di Venezia, e operando non abbia da contravenire al Senato Eccell:, e nottino il tutto chiaro, perchè queſta è una coſa intricatiſſima aſſai, e più di quello poſſa ſpiegare, e non è di dovere, che un povero Cittadino, che altro non attende, che di ubbidir alla Publica Volontà con ogni raſſegnazione abbia da ſoggiacere a novi diſturbi, che pur troppo mi martiriſano tutto. Supplico V.V. S.S. Ill: a ſciogliermi da queſto labirinto con la chiara eſpreſſion, e diſtinta di ciò, che impongono in tale materia acciò poſſa ſempre più apparire.

Lonato li 8. Aprile 1712.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Obl. Serv.
Lodovico Cavalli Pod.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

PArtecipati li rifleſſi prudentiſſimi di VV. SS. Ill. a queſti Sigg. Publici di Lonato ſopra il particolare, che ſtante la morte del manzo pocco fa morto ſoſpetto dal Morbo Epidemico, doveſſero far eſeguire di Proclami 2. e 30. Ottobre queſti m'hanno conſiderato ſe il Sequeſtro degl' Animali debba correr nella Villa, o Contrata ſolamente deve detto Animale, è perito, oppure ſe ſi debba rilaſciarlo per tutti in generale eſiſtenti in queſto ampio Territorio, e nelle Contrate aſſai diſgionte da quello, in cui è morto l' Animale medeſimo.

Come però ſarebbe di graviſſimo pregiudizio alla coltura nella preſente Staggione accomodata al ſeminario de' minuti, e così reſtano vivamente ſupplicate VV. SS. Ill. di fiſſar i loro riguardi al poſſibile ſollievo di queſti poveri Abitanti come così umilmente implorano anco queſti Sigg. Regenti con la caldezza maggiore delle loro riverentiſſime Suppliche e mentre ſtarò in attenzione delle loro gentiliſſime grazie con le riſpoſte mi proteſto.

Lonato 12. Aprile 1712.

Di VV. SS. Ill.

Devotiſs. Serv.
Lodovico Cavalli Pod.

Ducale al Prov. di Lonato.

Av. A. 24.
N. B. 32.

Aloyſius Contareno Dei gratia Dux Venet. Nob. & Sapienti Viro Franciſco Baduario de ſuo Mandato Prov. Lonadi Fid. dil. ſal., & dil. affectum.

NEll' erezione de Reſtelli, che dovevano eſſer poſti nei Luoghi di coteſta ſua Giuriſdizione a cauſa di mal contagioſo nella Stiria a cautella della Sanità univerſale; intendemo dalle Lettere di Rettori di Breſcia d'inobedienza di coteſta Terra alli ordini, che hanno rilaſciati per tale effetto; trattandoſi però di materia tanto importante, come quella, che riguarda la ſalute comune. Volemo col Senato, che in queſto intereſſe ſiano obbediti gl'incarichi di quelli Rettori come vien praticato dalli Orzi, & Aſola, non dovendo alli medeſimi eſſere contravenuto ſotto qualunque proteſto, e ſtaremo attendendo gli avviſi dell' eſecuzione ſua pontuale.

Dat. in Noſtro Ducali Palatio die 19. Septembris MDCLXXXI.

Gio: Franceſco Marcheſini Seg.

Ducale al Prov. di Lonato.

Avv. A. 27
N. B. 38.

JOannes Cornelius Dei Gratia Dux Venet. Nob. & Sap. Vir. Antonii Superantio de ſuo mandato Prov. Lonati fid. dil. ſal. & dil. aff. Si ſorprende la notizia reſaſi dal Capitanio di Breſcia, che in cotteſta Terra ſiaſi eretto Offizio di Sanità, praticata formazion di Proceſſo, & Atti Giuriſdizionali in tale materia, che intieramente dipende dell' Auttorità di queſto Reggimento volemo però col Senato, che immediate ſi commetti da Voi lo ſcioglimento del medeſimo Offizio, l'abolizione di tutti gl' Atti corſi, e che rimoſſa qualunque novità ſia ſervato il ſolito, & il fin qui praticato, e dell' eſecuzione delle preſenti ſe ne porterà la pontualità voſtra gl' avviſi.

Dat. in Noſtro Duc. Palazio die XXVI. Martii Indictione V. MDCCXII.

Agoſtino Gadaldini Seg.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.mi

N. A. 17

PErvenutomi jeri il pregiatiſſimo Foglio di VV. SS. Ill. unito alli conſaputi Proclami non ho ancor potuto farli publicare, men affigere a pubblica intelligenza col motivo che il Sign. mio Canceliere Giacomo Antonino Zambello di Gio: diſſe non eſſer tenuto ſervirmi in materia di Sanità tutto, che in paſſato ſii ſempre ſtata inſpezione del Pretorio Canceliere.

Queſti Signori Pubblici della Comunità a quelli ho moſtrato il Proclama per la ſua eſecuzione dicono coſtantemente eſſere incombenza del Canceliere Pretorio ſcrivere, publicare, & effigiere Proclami in matteria di Sanità, come fanno anche per Proclami anche d'altre nature, che vengono ſpediti dalli Publici Rappreſentanti alla mia Carica &c.

Lonato 14. Marzo 1743.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Devotiſs. Serv.

Gio: Battiſta Bona Pod.

Noi Almorò Barbaro Capit. V. Pod. &c. con l'intervento degl'Ill: Sigg. Deputati alla Sanità.

N. C. 3.

RAccolti dalla Rappreſentanza noſtra i ſentimenti di S. E. il Sig. Angelo Emo Proved. Gen. in T. F. eſpreſſi in ſue Lettere del giorno 19. Maggio corr. in propoſito di ſollevare poſſibilmente nelle correnti contingenze di Sanità li Communi di queſto Territorio dagli incomodi, e ſpeſe, che riſentono per occaſione della materia ſteſſa.

Inerendo però al tenor di dette Lettere, facciamo publicamente ſapere, che fermi reſtar dovendo nella preſente ſua ſuſſiſtenza, ed attività li Reſtelli, e Guardie alle Porte di queſta Città, e non meno tutti que' altri eſiſtenti nelle ſottonotate Terre del Circondario, riguardanti li Stati Eſteri conterminanti, con tutte le oſſervazioni, e cauſe riſerve iſpiegate nel Proclama Noſtro 8. Marzo proſs. dec. venghino rimoſſi tutti que' altri Reſtelli, e Guardie eſiſtenti nell'interno della Provincia, così, che non abbino in avvenire a vigoreggiare, che quelle unicamente ſituate ſopra il detto Confine, e Porto accennate dalla Città, nè quelli da Poſteri ſaranno ricevute le

ſolite

ſolite Fedi di Sanità da quelle Perſone, che intendeſſero avervi l'ingreſſo.

Ed il preſente dovrà eſſer publicato, ſtampato, affiſso ove occorre per la ſua eſecuzione.

Breſcia li 25. Maggio 1743.

Quali Terre del Circondario ſono; Vid.

Bagolino	Tieſca	Monticello	Rocca franca
Lonato	Cà di Marco	Quizano	Rudiano
Calcinato	Gambara	Aqualonga	Urago
Eſenſa	Prat' Alboino	Villagana	Pontoglio
Montechiaro	Seniga	Orzi Novi	Palazzolo.
Carpenedolo	Alfianello	Bon Penſiero	
Acqua Freda	Pontevico	Barco	

(Almorò Barbaro Capit. V. Pod.

(Lodovico Olmi Co: Dep.
(Gio: Battiſta Sala Dep.
(Fabrizio Soardi Co: Dep.
(Camillo Tomaſi Dep.
(Girolamo Zanetti Dep.
(Girolamo Arici Dep.
(Aloiſo Garbelli Dep.

Giuſeppe M. Sajano Canc.

Adi 21. Maggio 1743.

Publicato il preſente in Breſcia per Valentin Bigoni Pub. Trombetta, molti preſenti &c.

Illuſt. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 19.

Avendo in queſt'oggi fatta ſeguire la publicazione del Proclama in propoſito dello sfrato de' Queſtuanti Foraſtieri, Birbanti, e Vagabondi da cotteſta Città, e Territorio in conformità di quanto mi vien ordinato nel riverito Foglio di VV. SS. Ill. vengo di raſſegnarle le notizie dell'eſeguito e con tale incontro mi dò l'onore di proteſtarmi.

Lonato 19. Agoſto 1743.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Dev. Obl. Serv.

Beniamino Manerba Pod.

Ill: Sig. Pat. Coll:

N. A. 20.

Avuto la riceputa del Proclama ſimile al già ſpedito nello ſcorſo Ordinario come VV. SS. Ill. rileveranno dal mio Foglio, che per ſcordanza non fu conſegnato alla Poſta il paſſato Ordinario, come altresì ricevo altro conſimile di cui ne ho fatto tenere copia a queſti Sigg. Regenti della Comunità onde rillevar abbino le diſpoſizioni dettate dal Proclama ſteſſo eſecutivo della mente Suprema. Vengo anco aſſicurato aver eſſi adempito a quanto gli reſta comeſſo, onde ſu tale aſſicuranza ne avvanzo a VV. SS. Ill. le notizie, e con

e con tale incontro paſſo a devotamente ſegnarmi.

Lonato 15. Agoſto 1743.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Dev. Obl. Serv.

Beniamino Manerba Pod.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 23

ESecutivamente a quanto mi fu impoſto nel riverito Foglio di VV. SS. Ill. 21. cadente ho fatto ſeguire in queſta Fortezza la publicazione & affiſſione a Luoghi ſoliti & ad univerſale intelligenza il ſtampo, che ſpiega la mente dell'Eccell. Magiſtrato alla Sanità di Ven. in propoſito delle Perſone e Merci, che da queſti ſudetti foſſero già ſtate, e veniſſero ſpedite alla Fiera di Sinigaglia, e per quelle Perſone parimenti, che intendeſſero paſſare al Perdon d'Aſſiſi. Dell' eſeguito però nè avvanzo a VV. SS. Ill. li riſcontri in atto di mio incombente, e nel tempo ſteſſo mi dò l'onore di ſegnarmi.

Lonato 28. Giugno 1744.

Di VV. SS. Illuſtr.

Dev. Obl. Serv.

Franceſco Suardi Pod.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 24.

OGgi dopo pranzo da Periti Maraſcalchi m'è ſtata preſentata l'unita Perizia d' Animale Bovino morto in una Stalla, ove eſiſtevano altri Animali da graſſa in Caſa di queſti Sigg. Carlo Antonio Franceſchino, e Fratello. Le Interiora tutte del morto Animale ſono ſtate ſepolte, così avendo giudicato li Periti; ond'è, ch'io immediatemente hò ordinato il Sequeſtro delli altri Animali Bovini, e dell'Uomo ch'era al governo di quelli ſotto le pene cominate nel Proclama 17. Decembre paſs. a fine di evitare le communicazioni, e così, che non debbano per ora ſin a nuovo avviſo di V.V. S.S. Ill. convertir in alcun uſo le Carni del morto Animale. Con ogni celerità ſtarò attendendo li comandi di V.V. S.S. Ill. onde preſcriver poſſa a conſonanza gli ordini opportuni, che verranno di avvanzarmi, con che &c.

Lonato 17. Gennaro 1745.

di V.V. S.S. Ill.

Umil. Dev. Obbl. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

1745. 17. Gennaro. Lonato.

N. A. 25.

PErizia fatta da noi ſottoſcritti Mareſchalchi ſiccome abbiamo viſitato un Bue morto di pelo moro in Caſa del Reverendo Signor D. Giacomo Frat. Franceſchini in Contrada di San Filippo e Giacomo di queſta Fortezza, il qual Bue li abbiamo ritrovato la Milza marza, ed il Fegato infiammato, e la Corada ſana.

In Fed. Io Franceſco Zerdinati Mareſcalco, e Perito.

Io Giacomo Marcon confermo quanto di ſopra, Mariſcalco Perito.

Preſentata in Cancellaria Pretoria per li medeſimi Mareſcalchi.

Ill: Sig. Sig. Coll:

N. C. 5.

CHiamata la publica prudenza alla promulgazione dell' anneſſo Proclama negl' oggetti di preſervar queſta Provincia da vicini pericoli, che minaccia l' infezione Bovina, con quelle provide diſpoſizioni che V. S. Ill. verrà d' intendere dalla lettura dello ſteſſo; lo facciamo però tenere alla ſua attenzione affinchè col ſolito di lei zelo venga ad ordinare, che anco a cotteſta parte ſia prontamente diſpoſto quanto occorre per la ſua puntuale eſecuzione tale eſſendo la mente del Supremo Eccelſo Magiſtrato fatta a noi pervenire dalla Carica Generalizia in T. F. ed in attenzione de' riſcontri dell' adempimento paſſiamo &c.

Breſcia dall' Uffizio di Sanità li 20. Gennaro 1745.

Di V. S. Ill.

Div. Serv.

Li Deputati alla Sanità

Lonato Sig. Podeſtà Deputato,

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 28

NEl mentre raſſegno a V.V.S.S. Ill: aver fatto ſeguire la publicazione del Proclama anneſſo alle Lettere loro 20. cor. e d'aver fatta tenere la Copia d'eſſo a queſta Comunità per l'eſecuzione di eſſo; vengo pure a raſſegnarle che queſti Sigg. Dep. Publici prontiſſimi di già all'eſecuzione del medemo ſono da me con tal raſſegnazione comparſi, eſponendomi, che ſiccome Lonato ne è con il ſuo Terr. confinante col Caſtioneſe, come guardato, e premunito dalle Terre vicine, cioè Carp.lo, Montechiaro, Calcinato, ed Eſſenta, che lo circuiſcono, ed a quelli è caduto il comando dell' Erezione de' Reſtelli, così eſſer nel grado di render ſupplicate V.V. S.S. Ill: a concederli colla baſe de motivi predetti l'eſenzione de Reſtelli ſteſſi. Annuendo però io all'inſtanze predette, vengo anco a porgerle ſotto i loro rifleſſi con la fiducia ch' eſſi Sig. Pub tengono d'eſſer eſauditi, quando V.V. S.S. Ill: reſtaſſero perſuaſe, che eſauditi veniſſe fatto il Publico importante ſervizio delle Terre antemurali. Viverò nell'attenzione de graditi ſuoi comandi, mentre &c.

Lonato 24. Gennaro 1745.

Di V. V. S. S. Ill.

Umil. Dev. Obl. Serv.
Franceſco Suardi Pod. Dep.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 29.

Il tenore delle riverite di VV. SS. Ill. 25. ſpirante ho fatto intendere a queſti Sigg. della Communità onde abbiano ad eſeguire il contenuto delle Deliberazioni eſteſe ne Publici Proclami nella materia di cui ſi tratta; riuſcendo al loro Illuſtriſs. Magiſtrato l'eſaudir l'Inſtanze raſſegnatele col mezzo del mio foglio di 24. impoſſibile la ricercata eſenzione dell'impianto del Caſtello ſopra la Strada conterminante colli Eſteri Stati. Nulla qui altro di nuovo ſin adora è accaduto, che poſſa dar geloſia nella materia de Bovini ritrovandoſi al preſente ſani gl'animali del Rever. Sig. D. Giacomo Franceſchini che ancor continuano nel loro Sequeſtro unitamente all'Uomo ſtà al governo di quelli, dal che ne ſpera la liberazione che all'ora farò ſeguire, ſe da VV. SS. Ill. me ne ſarà fatto il cenno, onde poſſa ſempre con diſtinzione comparire.

Lonato 28. Genaro 1745.

Di VV. SS. Ill.

Umiliſs. Devot. Oblig. Serv.

Franceſco Suardi Podeſtà Dep.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 49

L'Accidente queſta mane occorſo d'un'Animale Bovino da graſſa nell'incontro veniva tradotto dalla parte del tener di montechiaro a queſto mercato, e eſſer caduto morto, del quale fattane ſeguire col mezzo di queſti Publici Periti Mareſcalchi la Perizia per indagare l'origine del male hanno ritrovata la Corradella dello ſteſſo guaſta ſul rifleſſo, ch' era bolſo. Io intanto ho ordinato, che lo ſteſſo Animale non ſia convertito in alcun uſo, e laſciato intiero, benchè da Periti medeſimi venga aſſicurato non eſſer di mala qualità il male, ma proceduto per averlo laſciato troppo bevere, ond'è che colla maggior poſſibile premura attenderò le ſaggie loro Deliberazioni per ordinare ciò veranno d'ingiongermi non che &c.

Lonato 26. Aprile 1745.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Dev. Obl. Serv.
Franceſco Suardi Pod. Deputato.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

1745. 26. Aprile.

Lonato.

N. A. 33

PErizia fatta da noi Mariſcalchi di un Bue di Pello Roſſo dal Rev. Sig. D. Pietro Maſardi è queſto Bue morto in Contrada delli Fornaſoti, & abbiamo trovato tutte le ſue viſcere ſane eſituato la coradella, che è guaſta, e gramignada in fede &c.

(Io Gio: Gerbinati Perito.

(Io Bernardino Lealle Perito.

Adi Detto.

Preſentata in queſta Cancellaria Criminale per li ſudetti Mariſcalchi affine &c. ed in ordine &c. che viſta dall'Ill. Sig. Podeſtà Deputato alla Sanità ho ordinato ſia ſpedita a Breſcia al Magiſtrato Illuſtr. della Sanità per le proprie deliberazioni & ſic &c.

Pietro Gallinetti Canc. Pret.

Ill: Sig. Pat Coll:

N. A. 34.

IN ordine a quanto V.V. S.S. Ill: ſono venuti a preſcrivermi colle riverite ſue di 12. corr. hò fatto render pubblico il Monitorio in quelle ingionto, acciò ſerva a lume di quelle Perſone, che ſono ne Paſcoli di queſto Terr. co loro Armenti perchè doveudo paſſar da queſto ad altro Terr. abbiano a premunirſi de preſcritti requiſiti, o recapiti per il loro libero Comercio; ond'è che ne paſſo a V.V. S.S. Ill: dell'eſecuzione la dovuta notizia nel mentre &c.

Lonato 16. Maggio 1745.

Di VV. SS. Ill.
Umil. Dev. Obl. Serv.
Vicenzo Valoſio Podeſtà Deputato.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia

Ill: Sig. Pat. Coll.

N. A. 35.

IN ordine alle riverite Lettere di V.V. S.S. Ill: ſegnate ſotto li 31. ſpirato Maggio ho ordinata la pubblicazione ed affizione in queſta Fortezza com'è oggi ſeguite, del Monitorio a quel-

quelle anneſſo per il fine reſti noto anche a queſta parte la facitura d'un nuovo Catalogo de Sigg. Medici, e Chirurghi a lume de Speciali nell'eſecuzione delle loro ordinazioni l'operato mio lo raſſegno nel tempo ſteſſo, che &c.

Lonato 7. Giugno 1745.

di V.V. S.S. Ill.

Dev. Obbl. Serv.
Vicenzo Valoſio Pod.

Ill. Sig. Dep. alla Sanità
Breſcia.

Parte preſa dal Gen. Conſ. della Sp. Comunità Avverſ. li 16. Ottobre 1746.

Preſente l'Eccell. Sig. Podeſtà.

Av. A. 36.

N. B. 49.

Siin incaricati li Sigg. Dep. Pub. a far li neceſſarj ricorſi anco per aver la comunicazione in ora interdetta per li riguardi di Sanità a quelli di Lonato per il Venzago, e Centenaro, e ſe è poſſibile ancor per la Riviera col ſeparaſi dal Breſciano.

Carolus Panizza Not. & Canc. Sp. Com. Lonati extr. ſubſc. & ſign. &c.

Parte preſa dal General Conſiglio della Sp. Communità Avverſaria li 27. Novemb. 1746.

Preſente l'Ill. Sig. Podeſtà.

Avv. A. 35.
N. B. 50.

ESeguite le Parti di queſto General Conſiglio dalli Soggetti apoſtatamente inviati all' Eccell. Carica Generalizia in rapporto al ſollievo ſtato poſſibile dalla condotta de Bagagli, & Attrezzi Militari preteſa fin a Breſcia ſtata minorata con venerate riſcontrate Lettere di detta Eccell. Carica come ridotta ai ſoli noſtri Confini ſenza pregiudizio delle ragioni competenti contro xno per il rincaſſo &c. ed all'introduzione de noſtri Villici con le preſcritte cautelle rimaneva quella, che riguarda la Separazione da queſto Territorio Breſciano, il di cui fiſſato Memoriale non fu raſſegnato per le dificoltà a queſto Conſiglio eſpoſte; applicati perciò li Sigg. Conſoli attuali per avere il poſitivo ſentimento di queſto Conſiglio mandano Parte,

Che il Memoriale ut ſupra letto ſii a nome, e ſpeſe di queſta Communità raſſegnato alla carica Eccell. Generalizia per eſſer accompagnato al Magiſtrato Eccell. alla Sanità di Venezia, onde approvato, ſucceda la ſeparazione preſcritta da detta Parte 17. ſcaduto Ottobre.

1746. M.V. 23. Gennaro. Ricevute &c.

PEtrus Grimani Dei gratia Dux Venetiar. &c. Nob. & Sap. Viro Hyeronimo Rainerio de ſuo Mandato Poteſtati Vice Capit. Brixiæ Fideli dilecto ſalutem, & dilectionis affectum. Ci eſpone le voſtre Lettere 15. cad. la Parte preſa dal Conſiglio, o ſia Vicinia di Lonato, per raſſegnare un Memoriale alla Carica Generalizia di Verona, per ſeparaſi dal Breſciano nella materia di Sanità. Come però nell' Anno 1712. 26. Marzo fu decretata l'Abolizione dell' Offizio di Sanità, che eraſi colà eretto, e degli Atti corſi in tale propoſito, è commeſſo d'oſſervarſi il ſolito, così non può il Senato, che riconfermare le Ducali ſteſſe, e preſervare a coteſta Rappreſentanza le prerogative in queſta materia; Scrivemo però all'effetto ſteſſo al Proveditor di Lonato, quanto rilevarete dalla Ducale, che vi ſi rimette in Copia per lume &c.

Datæ in Noſtro Ducali Palatio die XXI. Januarij Ind. X. M.D.C.C.XXXXVI.

Ottavio Negri Seg.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 42.

SE a queſti Confini verranno di preſentarſi Mandre, Greggi, Porcini, Proprietarj, o Paſtori onde averne l'ingreſſo a di cui effetto ſono ſtati rilaſciati gl'ordini opportuni onde non le reſti permeſſo l'ingreſſo ſe prima non ſaranno preceduti quei riguardi di Sanità che dall'Ecc. Carica Suprema Generalizia vengono preſcritti in ordine al comando di quella di VV. SS. Ill. al di cui fine farò, come vengano d'ordinarmi, reſti per chi ſpetta deſſunto da Proprietarj per dove penſino indrizzare e tranſitare li loro Armenti per indi preventivamente riceverne da VV. SS. Ill. un tal lume onde vengano d'iſpiegarmi le riſſerve, e la Legge a quali prima dell'ingreſſo ſoggiacere doveranno con che &c.

Lonato 28. Maggio 1747.

Di VV. SS. Ill.

Devotiſſimo Obbligatiſs. Serv.

Fauſtino Carrara Podeſtà.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia

Ill: Sig. Sig. Coll:

N. A. 43.

DAl compitiſs. Foglio di V.V. S.S. Ill:, che ben m'imagino ſarà ſtato ſegnato ſotto li 6. corrente ſebbene pare ſotto li 6. Gennaro

1747.

1747. vengo di rilevare li reiterati avviſi le ſono pervenuti dall'Epidemico Influſſo iſcopertoci nel Vicentino, e Baſſaneſe, e cadendo il rifleſſo ſopra tante Genti, che per occaſione della Fiera del Santo di Padova ſono paſſate da queſte Parti a quella, maſſime della Ruſtica condizione, e che col loro ritorno ſaranno nella neceſſità detranſitare pel Vicentino ſudetto proviſti forſe anche d'Animali Bovini, meritare gli uſi d'un'accurata vigilanza, ond'è che eſecutivamente a quanto ſono venute d'avvanzarmi di cenno ho fatto, che queſte Regenti reſtino informati dalle ſudette gravi emergenze, coll'incarico di tenerci vigilanti in luoghi opportuni, perchè reſti impedita la penetrazione d'Animali della ſpecie Bovina nel Territorio da dette correſpettive Parti procedenti, e che comparendone alcuni debba eſſerle impedito l'ingreſſo, e fermati co' riguardi di Sanità aſſieme co' Conduttori, e riposti in luogo ſeparato per indi avvanzarne le notizie a V.V. S.S. Ill: colla maggior ſollecitudine per atteuderne quel di più verranno d'ordinare, e tutto all'oggetto di render preſervata da ulteriori diſgrazie queſta Prov. con che &c.

Lonato 11. Giugno 1747.

di V.V. S.S. Ill.

Dev. Obbl. Serv.

Fauſtino Carrara Pod. Dep.

Ill. Sig. Dep. alla Sanità

Breſcia

Ill. Sigg. Sigg. Patroni Coll.

N. A. 46

QUanto Voſtre Signorie Illuſtriſs. vengano di ſignificarmi col riverito Foglio di 8. corr. che ſia della mente venerata di S. E. il Sig. Procur. Proveditor Sal in T. F. nelle preſenti geloſe contingenze, che tuttavia corrono nella ſpezie Bovina, e che venendo a ſuccedere caſi di malatie, e morti nella medeſima qualunque ſia la qualità del male ne abbia immediatemente per eſpreſſo a portare diſtinta la rellazione all'Offizio di VV. SS. Ill. colla ſpiegazione della condizione del male, e dell'effettuazione delle preſcritte ſeparazioni delli Amalati da Sani colli opportuni Sequeſtri onde attenderne in ſeguito quelle ulteriori ſalutari ordinazioni che veranno credute conſentanee all'intereſſe del Publico ſervizio; che perciò a conſonanza di quanto ſono venute di preſcrivermi ho comunicati li riveriti ſentimenti del Foglio ſteſſo di VV. SS. Ill. derivanti da quelli di S. E. a queſti Sigg. Deputati Publici che riguardo ad eſſi non ommetteranno colla loro diligenza d'eſercitar l'eſecuzione pontuale delle proprie incombenze, che verſeranno nella pontualità delle ſudette notizie, Separazioni, e Sequeſtri come ſopra a conſonanza de Publici Proclami nella materia di che ſi tratta, naſcendone il caſo, che Iddio non voglia; Conchè

chè adempito a quanto è della Publica premura non ommetterò quella mia dovuta attenzione coriſpondente all'effetto del preſcritomi onde m'abbiano a credere come divotamente mi proteſto

Leonato 9. Luglio 1747.

Di VV. SS. Ill.

Devot. Oblig. Serv.

Gaetano Appiani Podeſtà Deputato.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 49

COmmunicato a queſti Sigg. Deputati Publici della Comunità l'inchinato comando di cotteſto Eccell. Rapreſentante, & i ſentimenti riveriti di VV SS. Ill. eſpreſſimi nel loro Foglio di jeri per eſpreſſo queſta mattina pervenutomi nel propoſito dell'ordine da tenerſi per il paſſaggio de Bovini conſaputi a queſta parte caſo aveſſe a continuare un tale comercio ſi ſono di ſubito poſti in moſſa per rivenire il luogo appartato per ivi praticare la contumacia delli giorni 15. con l'inſervienti, e con quelle cautelle, che vengono preſcritte. A ciò adempito ne umilio a VV. SS. Ill. li riſcontri in pronto adempimento di mie incombenze dandomi &c.

Di VV. SS. Ill.

Lonato li 4. Ottobre 1747.

Umiliſs. Devot. Oblig. Serv.

Gaetano Appiani Podeſtà.

Ill. Sig. Sig. Padroni Coll.

N. A. 51.

PArtite queſta mattina da quei le due Truppe d'Animali Ongari per proſeguire il loro viaggio ov'erano deſtinate con la ſcorta delle correſpettive Guardie relativamente al comando di Sua Eccell. Podeſtà, e Vice Capitanio gionti al Ponte di S. Marco non gli è ſtà poſſibile guazzar il Fiume Chieſo per l'abbondanza dell'Acque, e per il rapido corſo delle medeme, così che gli è convenuto retrocedere, e ſtabilirſi di nuovo nel primiero loro Luogo cioè una d'eſſe al Luogo di Molini, e l'altra in un Prato d'Erba, ove ſtaranno ſino che gli ſarà promeſſo il guazzo d'eſſo Fiume, o ſino, che altro ſarà da V. V. S. S. Illuſt. deliberato. A cauzione però d'eſſi Animali vengono cuſtoditi, e guardati da Guardie, che ſono ſtate comeſſe a queſta Comunità con l'aſſiſtenza pure de Cuſtodi ſpediti da coteſto Offizio di Sanità, ne io delibererò altrimenti ſopra il loro Sequeſtro ſenza un publico di V.V. S.S. Illuſt., o di coteſto Eccell. Rapreſentante con che &c.

Lonato li 10. Ottobre 1747.

Di V. V. S. S. Illuſtr.

Dev. Obblig. Serv.
Gaetano Appiano Pod.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 52.

IN effecuzione degl' ordini eſpreſſimi nel loro riverito Foglio di 7 Ottobre corr. nel propoſito d' Animali Bovini devo notificare a V.V. S.S. Illuſt. la morte di un Manzo Ongaro di pelo bianco ſeguita li 12. Ottobre ſudetto in un Prato vicino alla Strada di Breſcia, Luogo deſtinato per la contumacia dell' ultima diurma qui pervenuto al quale è ſtata ritrovata la milza infiamata, e marza, e la fiele infiamata, la Viſica piena di ſangue, e la Corada ſana come da Perizia preſentata da Mareſcalchi eletti. Tanto però avanzo in adempimento de' miei doveri per attendere da V.V. S.S. Illuſt. con la più poſſibile brevità le più opportune deliberazioni con che, &c.

Lonato 12. Ottobre 1747.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Devotiſs. Serv.
Gaetano Appiano Pod.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 58.

HO comunicato il riverito Foglio di V.V. S.S. Illuſt. a queſti Signori Deputati uniſono a quello de dì 26. Settembre p. p. a medeſimi già noto perchè riportar abbia eſata eſecuzione da queſti ſono ſtato aſſicurato dalla premura loro in materia ſi importante, a che ſolleciti daranno mano alli neceſſari ripari ne Luoghi per quelli introdurſi ponno tali Mandre a qneſta parte, e che non s' ammetteranno, quando il Proprietario Malgheſe riportato non abbia da cotteſto Offizio il permeſſo del loro libero Comerzio. L' attenzione mia non levera mai l'occhio da tale ſalutare diſpoſizione ſin anche altrimenti non ſarammi ordinato da V. V. S. S. Illuſtriſſime cui &c.

Lonato 6. Ottobre 1748.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Dev. Obl. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Illuſtr. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 61.

HO fatto per mio Miniſtro publicare, ed affigere a Luoghi ſoliti il Stampo anneſſo alle riverite Lettere di V. V. S. S. Ill. de dì 20. corr. come pure intimare il contenuto d' eſſo alli Malgheſi eſiſtenti in queſto Tenere per la ſua eſecuzione. Tanto in adempimento di mie incombenze raſſegno a V. V. S.S. Ill. nel tempo ſteſſo, che &c.

Lonato 23. Aprile 1749.

Di V. V. S. S. Ill.

Dev. Oal Serv.
Gerolamo Caſtelli Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Illuſtr. Sig. Sig. Padr. Coll.

A Viſta del riverito Foglio di VV. SS. Ill. a queſti Siggi Reggenti ho ordinato lo ſpianto de Reſtelli, e rimozione delle Guardie ſopra queſti Confini ſtante la riſtabilita perfetta ſalute ne Bovini da più Meſi nelli Stati confinanti Eſteri, come vien ordinato dal Magiſt. Eccell. alla Sanità: Credo, che averan data eſecucuzione pronta alli ordini preſcrit-

ſcrittegli anzi me n' aſſicura il giubilo, che ho avuto a rilevare ne' Sigg. Reggenti ſteſſi con che &c.

Lonato 20. Giugno 1749.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Obl. Serv.
Franceſco Roſa Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Illuſt. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 63.

IL Proclama anneſſo alle riverite di VV. SS Ill. di 20. cadente riguardante la libertà de Pub. Mercati de' Bovini, e Lanuti con riſſerva di quelle Fedi, e ricapiti voluti nel Proclama ſteſſo, è ſtato queſta mattina dall' Offiziale di queſta Spett. Comunità promulgato a chiara intelligenza molti preſenti, ed affiſſo a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza a comune conſolazione adempito con ciò a loro riveriti cenni paſſo &c.

Lonato 21. Luglio 1749.

Di VV. SS. Illuſt.

Dev. Obl. Serv.
Franceſco Roſa Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanita. Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 65.

Gieri mattina per mio Miniſtro è ſtato publicato, ed affiſſo a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza il Proclama, che provede gli notabili abuſi, che vengono rilevati a grave danno de poveri pazienti, e con offeſa delle ſupreme Proviſioni de chi s' impiega nell' eſtraer ſangue da Corpi Umani, e di Comadre Alevatrice anneſſo al riverito Foglio di VV. SS. Illuſt. onde ne riporti la ſalutar ſua eſecuzione. Tanto a lume dell' Off. loro, e con ciò &c.

Lonato 28. Giugno 1750.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Obl. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

Ill. Sig. Dep. alla Sanità. Breſcia.

Illuſt. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 66.

PReſentatami l' anneſſa Perizia di un Bue di ragione di Antonio Scalmana, e giudicato morto in ſoſpetto di male di morbuto ho comeſſo ſia ſotterato ſalva la quale in logo appartato. Ciò, che m' induſſe paſſare a tali ordini, è ſtato l' aver rilevato eſſerne perito altro già otto giorni circa in detta ſtalla ſen-

za

za portarne le dovute notizie a quell' Officio, ed eſſerne ſtati medicati jeri l'altro, diceſi a preſervazione due pure in detto loco accennati in detta Perizia ora ſani, come anco per non eſſere in grado di riceverne le preſcrizioni di VV. SS. Illuſtr. prima che la Carne foſſe corrota. Tutto, che però venga aſſicurato da Periti Mareſcalchi non eſſer il male per cui hanno dovuto ſoggiacere detti animali comunicabile ho fatto ſeguire di quelli medicinati la ſeparazione fino a che vienmi additato il modo cui dirigermi, e così farmi credere quello che &c.

Lonato 5. Luglio 1750.

Di VV. SS. Illuſtr.

Dev. Obl. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Coll.

N. C. 6.

GL'anneſſi Stampi additteranno alla virtù di V. S. Illuſt. la Publica intenzione da eſſere immancabilmente eſeguita anco a cotteſta parte. Li Proclami farà, che al ſolito ſiano publicc, ed affiſi, e la Lettera a Stampa, fatta intimare a cotteſti Reggenti, onde in tutto incontri la pontual ſua obbedienza, come della di lei attenzione ſe ne promettiamo l' adempimento, e ciò, &c.

Breſcia dall' Offizio di Sanità 10. Agoſto 1750.

Di V. S. Illuſtr.

Divottiſs. Serv.
Li Dep. alla Sanità.

Lonato &c. Sig. Podeſtà Deputato.

Illuſt. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 72.

LI ſtampi anneſſi al riverito Foglio di V. V. S.S. Illuſtr. che mi hanno documentato dalla publica intenzione ſono ſtati publicati in oggi

oggi dall'Officiale di queſta Sp. Comunità ed affiſi a luoghi ſoliti, come pure la Lettera a Stampa e ſtata intimata a cotteſti Sigg. Reggenti perchè il tutto incontri la ſua pontuale oſſervanza. Quelle preſcrizioni che V. V. S. S. Illuſtr. m'aggiungeranno ſopra l'unita perizia farò che ſiino pontualmente eſeguite, e con ciò paſſo, &c.

Lonato li 15. Agoſto 1750.

Di V. V. S. S. Illuſtr.

Dev. Obblig. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padroni Coll.

N. A. 73.

PErito queſta mattina un Bue di ragione di queſto Sign. Carlo Savoldi per morbetto come dall'unita Perizia ſi è fatto immediatamente con la Pelle interrare a tenore delle Publice Proviſſioni non tanto, che delle replicate riverite Preſcrizioni in ſimili emergen-

genti di V. V. S. S. Illuſtr. ne portò però le notizie a lume dell'Offizio loro, e con ciò &c.

Lonato 17. Agoſto 1750.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Devotiſs. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia.

San Marco.

PEr rimediare alli molti diſordini, che corrono in propoſito de Speziali Medicinali, non oſtante le Leggi più volte publicate, e circolarmente diffuſe, onde aveſſero queſti a mantenere nelle proprie Botteghe tanto li Compoſti, che li Simpleci di buona qualità non guaſti, nè corrotti dal tempo, e così ad ogn' altro abuſo contrario alle ſudette Leggi è divenuto il Magiſt. Eccell. alla Sanità con ſue inchinate 21. Luglio p. p. a traſmetterne a queſta Carica la ſeguente di lui venerata Terminazione perchè riſtampata, e diffuſa circolarmente non che intimata a cadaun Speziale per lume &c. abbia ad eſſere inviolabilmente eſeguita.

Ne-

Negl' impegni però Noi Gio: Andrea Giovanelli per la Sereniſſima Repubblica di Venezia &c. Capitanio, e Vice Podeſtà di Breſcia, e ſuo Diſtretto con l' intervento degl' Illuſt. Sign. Deputati alla Sanità di dar eſecuzione a quanto preſcrive il prefatto Eccell. Magiſtrato nella rilevante materia, ordiniamo la riſtampa, e diffuſione di eſſa per lume come ſopra, e per l' effetto in tutto, e per tutto come nella medeſima, in quorum &c.

Breſcia 6. Agoſto 1766.

(Gio: Andrea Giovanelli Cap. V. Podeſtà.

Ercole Olfredi Dep.
Luigi Caprioli Dep.
Andrea Ganaſſoni Dep.
Antonio Pedrocca Dep.
Carlo Durante Dep.
Gio: Battiſta Fè Dep.

Tiburzio Savalli Canc.

San Marco.

Terminazione degl' Ill. ed Ecc. Sigg. ſopra Prov., e Prov. alla Sanità.

N. C. 26.

ESſendovi ſoſpetti pur troppo fondati, che nella Terra Ferma particolarmante non ſi mantengono nelle Specierie Medicinali in buona qualità le Droghe, li Compoſti, li Balſami, e tutte le altre coſe deſtinate, come rimedj a tuttelare la comune ſalute, e dubitandoſi, che vi ſiano altri abuſi contrarj alle Leggi, ſi riſſolve queſto Magiſtr. alla Sanità di voler provedere validamente a diſordini di tanto rimarco. Perchè dunque ſiano eſpurgate, e che ſempre tali ſi mantengano le Speziarie Medicinali da quelli ſemplici, e compoſti, che col tempo ſi ſono reſi guaſti, e imperfetti, onde al caſo d' uſarli non abbiano a riuſcire inoperoſi, e alle volte anche nocivi, riſvegliando l' attenzione dove vi foſſe il diritto, e l' uſo delle Viſite, ed ordinandole da per tutto dove non veniſſero praticate colla preſente Terminazione gl' Illuſtr. ed Ecc. Sig. Sopra Prov., e Prov. alla Sanità ordinano, e comandano, che in ogni Città, Caſtello, e Terra, dove vi ſia Uffizio di

Sani-

Sanità, debbaſi almeno una volta all' Anno praticar le Viſite alle Specierie Medicinali anche d' ogni riſpettivo Territ. e dove non vi ſiano Uffizii formali di Sanità doverà ſupplire l' Ufficio di Sanità della Città principale col fare un eſame diligente, ed eſatto a tutti li Semplici, e Compoſti della Specieria, alli Recetarj, alle Filze, e Libri delli medeſimi come preſcrivono le Terminazioni di queſto Magiſt. con tutte quelle altre oſſervazioni, che ſono neceſſarie anche per rilevare ſe in eſſe Specierie vi è l' intereſſe di Perſone eſcluſe dalle Leggi. Quali Viſite doveranno eſſer praticate ſotto la direzione, e comando del Publico Rappreſentante, che in ogni volta doverà deſtinare due Proveditori dell' Uffizio di Sanità, il Proto Medico o ſia Primo Medico con quelle altre aſſiſtenze, che foſſero credute dallo ſteſſo opportune.

Alla ſcoperta di mancanze, e di abuſi, per la correzione dei quali ſono ammoniti tante volte li Speziali Medicinali con replicate Leggi, oltre eſſer gitati, e diſperſi li effetti cativi, che veniſſero ritrovati, ſi doverà anche per quel più di diſordine, che foſſe ſcoperto, ſtabilire quella pena, che dall' Uffizio di Sanità verrà conſiderato corriſpondente al diffetto per tenerli nella dovuta ſoggezione, e diſciplina.

E perchè non vengano traſcurate le Viſite come ſopra comandate, reſtano incaricati gli Uffizia-

ziali di Sanità, che ſaranno reſponſabili a queſto Magiſt. d' ogni mancanza di ſuggerire al Publico Rapreſentante il tempo preciſo, ed opportuno di eſeguirle.

La preſente ſarà ſtampata, pubblicata, e ſpedita circolarmente a tutti li Rappreſentanti della Terra Ferma per la ſua eſecuzione &c.

Dati dal Magiſt. Eccell. alla Sanità di Venezia 2. Ottobre 1750.

(Alviſe Mocenigo 5. Cav. Sopra Prov.
(Antonio Michiel Cav. Sopra Prov.
(Gaſpero Moro Prov.
(Sebaſtian Venier Prov.
(Pietro Capello 2do Prov.

Giuſeppe Antonio Gariboldi Nod.

Adi 6. Ottobre 1650.

Publicata alli Luoghi ſoliti.

Adi 9. Agoſto 1766.

Publicato il preſente per Franceſco Bigoni Pubblico Trombetta molti preſenti.

In Venezia, ed in Breſcia per li Figlioli del qu. Giuſeppe Paſini Stampatori Camerali.

Ill. ed Ecc. Sigg. Sigg. Coll.

N. C. 7.

PErchè ſiano nella neceſſaria ſogezione li Specieri Medicinali, ed abbiano a mantenere nelle proprie Botteghe tanto li Compoſti, che li ſemplici di buona qualità non guaſti, nè corotti del tempo, ha voluto queſto provedere coll'unita Terminazione, che in due Eſemplari a Stampa reſta a V.E. ſpedita, onde le faccia prontamente riſtampare, e ſpargere per tutte le Specierie medicinali anche di coteſto Territorio, e farla poi opportunamente eſeguire. Dalli provedimenti della ſteſſa dal ſuo zelo, aſſiſtito dall' attenzione di cotteſto benemerito Offizio ſperiamo tutto il buon effetto, e gli deſideriamo ogni maggior felicità.

Venezia dal Magiſtrato Eccell. alla Sanità li 2. Ottobre 1750.

(Piero Capello 2do. Porv., e Coll.

Mario Giacomazzi Avvoc. Fiſcal.

Illuſt., ed Eccell. Sig. Cap. V. Podeſtà Breſcia.

N. C. 23.

AQualunque Illuſtr. ed Eccell. Magiſtrato al quale &c. ſi fa Fede per queſt' Uffizio di Sanità conſtare dal Regiſtro Viſite Specierie, che

che in ubbidienza alla venerata Terminazione del Magiſtrato Eccell. alla Sanità 2. Ottobre 1750. vengono colle preſcritte formalità da queſti Illuſt. Sign. Proveditori fatte in queſta Città, e Territorio ſono ſtate, e vengono fatte anco quelle della Fortezza degl' Orzinovi di queſto Territorio quantunque vi preſiede Prov. Patrizio Veneto come così in quorum &c.

Breſcia dall' Uffizio di Sanità 6. Ottobre 1750.

Silveſtro Valoſſi Canc.

Ommiſſa legalitate.

L. D. Adi 14. Novembre 1750.

Lonato.

N. A. 77.

SI fa Fede per l' Offizio della Cancellaria di queſta Sp. Comunita ſiccome li ſottonotati ſono condotti, e ſtipendiati nel loro reſpettivo liberal impiego della Sp. Comunità medeſima videlicet &c.

Eccell. Sign. Dottor Pietro della Maeſtra Fiſico.
Sign. Aleſſandro Noſiari Chirurgo.
Sign. Giuſeppe Vendina altro Chirurgo.
Sign. Gio: Veroneſi ſotto Chirurgo.

E come da Regiſtri a quali &c. in quorum &c.

Carolus Panizza Not. & Canc. præd. Sp. Com. ſcripſit, ſubſc., & ſig. &c.

Illuſtr. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 70.

L'Anneſſa Fede, che da Sigg. Reggenti di queſta Sp. Comunità mi viene preſentata a tenore de Proclami in tal propoſito publicati, umiglio a V.V. S.S. Illuſtr. nel tempo, che paſſo &c.

Lonato 16. Novembre 1750.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Obl. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Illuſt. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. D. 78.

IN queſt'oggi è ſtato publicato, ed affiſſo a luoghi ſoliti di queſta Fortezza per mezzo di mio Miniſtro il Proclama a Stampa, che riguarda li requiſiti, che devono avere li Privilleggi de' Medici, e Chirurghi per eſſer poſti &c. anneſſo al riverito Foglio di VV. SS. Illuſtr.

per-

perchè riporti il pontuale adempimento del ſuo contenuto: ne avvanzo per le notizie a VV. SS. Illuſt. nel tempo, che &c.

Lonato 13. Decembre 1750.

Di VV. SS. Illuſt.

Dev. Obl. Serv.
Franceſco Suardi Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità.
Breſcia.

Illuſtr. Sig. Sig. Coll.

N. C. 8.

DElla diligente di V. S. Illuſtr. di gieri ſcritta a queſta Eccell. Rapreſentanza, e che doveva a noi eſſer diretta, rileviamo la morte improviſa di Franceſca Agoſta riſſultante dall'acchiuſavi eſpoſizione di coteſto Anziano, che però dopo, che ne ſia fatta ſeguire del Cadavere ſteſſo per provetto Medico, e Chirurgo la Viſione informa per avvanzarla al Magiſtrato Noſtro farà indi, che il Cadavere medeſimo ſia licenziato alla Sepultura. Nel tutto attenderè d' aver ella con gli uſi del ſuo zelo fatto eſeguire giuſto le Leggi

di

di Sanità, e per li riguardi di eſſa non ci reſta che &c.

Breſcia dall'Offizio di Sanità 23. Aprile 1751.

Di V. S. Illuſtr.

Divottiſs. Serv.
Li Dep. alla Sanità.

Lonato &c. Sig. Podeſtà Deputato.

Ill. Sig. Sig. Padroni Coll.

N. A. 81.

LA Terminazione del Magiſtrato Eccell. alla Sanità anneſſa al riverito Foglio di VV. SS. 21. andante concernente il tempo preciſo di ammazzar Animali Porcini s'è qui reſa nota con la ſua publicazione perchè da chi che ſia non venghi derogato alla ſtabilita Legge in tal propoſito. Sarò impegnato con tutta l'attenzione affine la ſteſſa abbia il ſuo pieno effetto, e con piena ſtima, e riſpetto &c.

Lonato li 23. Ottobre 1751.

Di V. V. S. S. Illuſtr.

Dev. Obblig. Serv.
Dolfino Riva Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 82.

HO fatto per mio Miniſtro publicare a luoghi ſoliti di queſta Fortezza il Proclama anneſſo a riverite Lettere di VV. SS. Illuſt. de dì 29. ultimo ſcorſo promulgato da cotteſto Eccellentiſſimo Rapreſentante col loro intervento continente l'indulto delle Carni Porcine accordato dalla carità del Magiſtrato Eccell. alla Sanità ma con quella riſerva in eſſo deſcritte. A lume però di VV. SS. Illuſt. avvanzo le preſenti, e con ciò &c.

Lonato 5. Ottobre 1752.

Di VV. SS. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.
Aloiſio di Emigli Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità Breſcia.

Illuſt. Sigg. Padroni Coll.

PErvenutemi le due Stampe de Proclami nel propoſito degl' Animali Bovini, che muojiono di morbetto emanati cotteſto Offizio di Sanità, ne ho in queſt' oggi fatta ſeguire la

ſua

ſua publicazione maggior concorſo di popolo in queſta Fortezza d'indi fatti affigere a luoghi ſoliti ad univerſale notizia. Ne porgo perciò le dovute notizie a V.V. S.S. Illuſt. dell' eſeguito, e con tale incontro &c.

Lonato li 25. Maggio 1755.

Di V. S. Ill.

Div. ed Oblig. Serv.
Gio: Antonio Armani Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 84.

PErvenutomi con riverite Lettere di V.V. S.S. Illuſt. 28. ſcaduto il Proclama del Canero volante nella Spezie Bovina manifeſtatoſi, come vengo di rilevare in alcuni Luoghi del Milaneſe, e Mantovano eſteſo dalla vigilanza di cotteſto Eccell. Rapreſentante coll' intervento di VV. SS. Illuſt. ne ho fatta ſeguire in queſta Fortezza la publicazione ed affizione a luoghi ſoliti ad univerſale notizia, e perciò ne umilio a VV. SS. Illuſtr. i dovuti riſcontri in atto del mio dovere dandomi con tal &c.

Lonato li 6. Luglio 1755.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Giuſeppe Carrera.

Ill: Sigg. Padroni Coll.

N. A. 87.

PUblicato il Proclama del Bando de Queſtuanti Foraſtieri, Birbanti, e Foraſtieri anneſſo al Foglio di VV. SS. Illuſt. 3. andante perchè ſia inviolabilmente eſeguito, ne avanzo anco al di loro Offizio la notizia nel tempo che &c.

Leonato 8. Aprile 1760.

Di V. V. S. S. Ill.

Umil. Dev. Obl. Serv.
Giuſeppe Carrara Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Ill: Sig. Sig. Coll:

N. A. 88.

IL Proclama riguardante la primiera libertà de Publici Mercati unito alle Lettere di VV. SS. Illuſtr. 26. Agoſto ſpirante è ſtato queſta mane publicato, ed affiſſo a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza per l'univerſale ſua notizia. Tanto eſeguito non reſtami &c.

Lonato 30. Agoſto 1760.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Obl. Serv.
Girolamo Caſtelli Podeſtà.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 89.

PUblicato, ed affiſſo in queſta Fortezza il Proclama, che riguarda le cautele preſcritte nell' eminente diſceſa delle Malghe da morti per li cnnſueti inſtallamenti in queſto baſſo Territorio, non mi rimane, che avvanzarne a V.V. S.S. Illuſt. la notizia in tempo, che &c.

Lonato 11. Settembre 1760.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod.

Illuſtr. Sigg. Deputati alla Sanità. Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 90.

PUblicato, e ſparſo in tntte le Specierie di queſta Fortezza il Proclama a Stampa unito alle riverite Lettere di V.V. S.S. Illuſt. 9. andante riguardante gli Provedimenti in raporto, a Medici, Medicina, Sciarlatani, ed altro per la pontuale ſua eſecuzione ne do a V. V. S. S. Illuſtr. la nodizia per lume con che &c.

Lonato 12. Ottobre 1760.

Di V.V. S.S. Illuſt.

Devot. Obblig. Serv.
Girolemo Caſtelli Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità. Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 92.

MI avviſano le riverite Lettere di V.V. S. S. Illuſtr. che atteſi li riſcontri dal Magiſtrato Eccell. della Sanità avuti ſiaſi nella preſente Quareſima ſparſo per la Terra Ferma Peſce Marinato, e Salato d'ogni ſorte, che uſandolo potrebbe pregiudicare all'umana ſalute, uſate veniſſero le debite perquiſizioni è diligenze per impedirne la vendita del medeſimo, e per avvanzarne allo ſteſſo le ſcoperte, che veniſſero farſi. In ordine pertanto alle riverite commiſſioni per eſpreſſo comando di Sua Eccell. da V. V. S. S. Illuſtr. derivatemi, conferitomi perſonalmente aſſiſtito dal mio Cancelliere, e da Miniſtri ſervito alla viſita delle Botteghe de venditori di Salume ho potuto raccogliere non darſi in queſto Luoco fuorchè abbondanza di Peſce ſecco detto Baccalà, o ſia Merluzzo qualche proviſione di Sardelle ſalate di buona qualità, ed alquanti Coſpettoni, non dandoci qui altra qualità di Peſce nè ſalato, nè Marinato ſoſpeſa però anco dalla ſudetta natura di Peſce la vendita ne avvanzo a V. V. S. S. Illuſt. il dovuto riſcontro, anulando qualche notizia da loro, ſe debba permeter quì la vendita del Merluzzo, e Sardello di buona qualità a comodo di queſta povertà, che non sà nella preſente Quareſima di che cibarſi, men-

mentre crederei ciò poter portar alla ſalute nocumento tanto hò creduto mio dovere umilmente aſſogettare mentre raſſegnandomi a ſuoi comandi &c.

Lonato primo Marzo 1761.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Dev. Obl. Oſs. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Illuſtr. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 93.

INteſa queſta Carica dall'accidente eri occorſo, che nel paſſaggio ſopra queſto Territorio di due Buovi provenienti Golione, o Bedizzole uno di eſſi ebbe a ſoccombere, ed a rimaner morto ſopra la publica ſtrada in Contrada detta di Prada, proſeguito avendo l'altro di eſſi reputato ſano il viaggio verſo Peſchiera come dalle Perſone di Gio: Maria Fantone, ed Andrea pure Fantoni, che ſi ritrovorono fatte aſſicurare ho potuto rilevare: venni di ordinare le Perizie del Bue morto ſopradetto quelli avute, in copia traſmetto a VV. SS. Ill.

per

per avere in ſi importante oggetto quelle determinazioni che crederanno opportune; atteſo, che conſervandoſi ancora nel medeſimo Luogo, ed eſſere in Bue morto con le Guardie appoſtevi ſi per la cuſtodia, come per oviare ad ogni ſiniſtro accidente, che a ciò poteſſe occorrere deſcender abbiano ad ordinare il deſtino del Bue morto ſopradetto con quelle ulteriori ordinazioni, che ſaranno dalla loro prudenza giudicate neceſſarie, mentre &c.

Lonato 10. Ottobre 1761.

Di VV. SS. Illuſt.

Dev. Obl. Serv.
Gio: de Medici Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità.
Breſcia.

1761. 10. Settembre.

N. A. 94.

COmparſi in queſta Cancellaria &c. Franceſco qu. Gio: Zerbinati, e Gio: Battiſta qu. Bernardino Leale Periti Maraſcalchi di queſta Fortezza, quali in ordine a comandi di queſta Carica (atteſa la morte jeri accaduta d'

un

un Bue ſopra queſto Territorio in Contrada di Prade, mentre eſſendo due d'eſſi Buovi uniti, e di paſſaggio, uno d'eſſi lentatoſi ebbe ivi a ſoccombere) e però portatiſi li medeſimi Periti in queſta mattina alla viſita del Bue medeſimo fatto quello in diligente maniera aprire, e ſventrare, fatte però ſopra il medeſimo gl'interiori di quello le più diligenti, a mature oſſervazioni devenendo alla conveniente Perizia con loro reſpetivo giuramento depongo, dichiarano, & atteſtano. Che il Bue predetto di pelo roſſo ritrovato morto nella Contrada ſudetta di Prada in una Pezza di Terra di ragione delli R. R. S. S. Don Franceſco, e Don Giacomo Sperini anno conoſciuto come depongono aver porzione della Corrada corrotta, & attaccata alle Coſte così che li medeſimi Periti lo giudicano effetto di male di polmonera come così depongono pronti &c.

(Franceſco Zerbinati Maraſcalco affer. quanto con mio giuramento.

(Gio: Battiſta Leale Maraſcalco affermo quanto ſopra con mio giuramento.

Delius Arrighi Canc. Pret.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 95

QUanto viemmi dall' accurata pendenza di V. V. SS. Ill. con replicate ſue giorno d' jerj preſcritto rapporto al Bue morto ſopra queſto Territorio di raggione de Fratelli Schene di Bedizzole ho comeſſo, che reſti prontamente eſeguito, cosi che ſepelliti gl' interiori dello ſteſſo veniſſe calcinata la pelle, ed uſata la carne in Salcicie, e nello ſteſſo tempo reſi profumati, ed eſpurgati gl' abiti delli Intervenienti Andrea, e Gio: M. Scene rimeſſi alla loro primiera libertà di Commercio.

In altri incontri (che Dio tenga lontani) che in tal materia ſuccedeſſero verſerò l' attenzion mia per le convenienti neceſſarie manifeſtazioni con che &c.

Lonato 11. Ottobre 1761.

Di VV. SS. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.
Gio: de Medeci Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità Breſcia.

Illuſtr. Sig. Sig. Coll.

N. C. 9.

L'Improviſa ſoccombenza dell'ora qu. Antonio Magri da V. S. Ill: partecipata, come ſuppoſto Capo creminoſo a coteſto Ecc: Rappreſentante, ma infatti ſoggetto all'Uff. Noſtro come morte improviſa, n'è ſtato anco dall'E. S. traſmeſſa la Lettera al detto Noſtro Uff. per quanto occorreſſe nel propoſito. Richiedendo però i riguardi importanti di ſalute il rilevarne la cauſa dell'improviſa morte ſudetta ne farà ſeguire la viſione del detto Cadavere per opera di approvato Chirurgo, onde rilevare ſe aveſſe ſegni di veleni, o altri di ſoſpetta qualità per indi traſmetterne la relazione in forma a lume &c. licenziandone indi il Cadavere ſteſſo alla Sepoltura come attenderemo d'eſſerne ſtato eſeguito, e ciò &c.

Breſcia dall'Uff. di Sanità li 2. Maggio 1762.

Di V. V. S. S. Illuſtr.

Dev. Obblig. Serv.
Li Deputati alla Sanità.

Lonato Sig. Pod. Dep.

1763. 7. Maggio. Lonato.

Conferitomi Io Cancell. infraſ. &c. ſervito dal Miniſtro Pret. &c. coll' aſſiſtenza, e preſenza del Sig. Gio. Veroneſe Chierurgo di queſta Fortezza al Luogo detto il Sacrato di S. Antonio Abbate di queſto Luogo &c. dove fu ritrovato, è veduto un Cadavere di ſeſſo Maſcolino dell' età d' anni 55. che mentre era in vita denominavaſi Antonio qu. Bortolo Magro per tale riconoſciuto anco dalli ſottoſcritti Teſtimonii il quale fatto ſpogliare da Pancrazio Bertazzolo Sepoltore, e rivogliere, ben viſto, e conſiderato come anche detto Sig. Veroneſe atteſtò, e depoſe con proprio giuramento non ritrovarſi nel Cadavere medemo ſegni di ſorte indicanti alcun male di rea qualità, o di veleno, ma ſolo piccola rottura della ſola Cuticula nella faccia a parte deſtra diſtante per due dita, e di ſotto dall' occhio, con poca uſcita di Sangue rilevata dalla caduta improviſa fatta dallo ſteſſo Magro, e però giudica eſſer tal morte proceduta da mero colpo, ſiccome mentre eſſo era in vita era ſoggetto a male caduto.

Preſenti Antonio di Fauſtino Toſi, e Tommaſo d' Angeli di Lonato Teſtimoni &c.

Lelius Arrighi Canc. Pret. ſcrip. ſubſcrip. &. ſign. &c.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 103.

DElla ſeguita Intimazione a tutti queſti Speciali a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza il giorno 21. cadente del Proclama da VV. SS. Illuſt. ſpeditomi ne avvanzo li corriſpondenti riſcontri aſſicurandole della dovuta attenzione per la ſua inviolabile oſſervanza, e conciò paſſo &c.

Lonato 24. Ottobre 1762.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Obl. Serv.

Domenico Ottonelli Podeſtà.

Illuſtr. Sigg. Deputati alla Sanità. Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 105.

OCcorſo queſta mattina un'accidente di morte repentina nella perſona del Sig. Sebaſtiano Figlio del Sign. Franceſco Cavella Giovane dell'Età d'Anni 16. circa ha dato motivo all'occluſa Denunzia, che per effetto dover mio traſmetto a VV. SS. Illuſt. il Cadavere ſi conſerva intato fino alle nuove deliberazioni di VV. SS. Illuſt. per ogni buon fine, ed effetto, e con ciò &c.

Lonato 6. Ottobre 1762.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Devot. Serv.

Domenico Ottonelli Pod.

Ill: Sigg. Deputati alla Sanità.

1762. 6. Ottobre Lonato.

N. A. 106.

ESponge io infraſcritto Anziano per debito del mio Offizio ſiccome in queſta mattina ſono nato un' accidente all' ore 15. circa ritrovandoſi in Chieſa Parochiale Baſtian Figlio del Sign. Franceſco Carella, che ſcoltava la Santa Meſſa, e avanti la Levazione ſi portò fuori di Chieſa ſubito chiamando in ſuo agiuto il nome del Signor Iddio, e della Madre Santiſſima più, e più volte concorſero tutti quelli, che in detta Chieſa ſi trovavano per agiutare queſto Figlio da li a poco perſe la parola, e paſſato da queſta a miglior vita dopo gli ho fatto ſpogliare iniudo non gli o trovato nè botta, nè ferita in ſe &c.

Fu prima aſſeſtio, e fatto ſentare da Paola Figlia di miſ. Franceſco Ingano, & altri &c.

Io Gio: Battiſta Maruelli
Anziano della Sp. Com. di Lonato.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 107.

IN ordine alle preſcrizioni di V.V. S.S. Ill: fatta ſeguire la Viſione interna, ed eſterna del Cadavere del qu. Sig. Sebaſtian Carella, previa l'apertura, ed ineſſione del medeſimo col mezzo di provetto Medico, ed eſperto Chirurgo, ne avvanzo la relazione del ritrovato, e paſſo &c.

Lonato li 10. Ottobre 1762.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Dev. Oblig. Serv.
Domenico Ottonelli Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A.

IL Proclama annesſo alle riverite Lettere di V.V. S.S. Ill: 4. andante, che riguarda l'obbligo delle Condotte de' Formenti in Città, è ſtato publicato, ed affiſſo a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza.

Nell'avvanzarne però la notizia dell'eſeguito paſſo a &c.

Lonato 8. Agoſto 1765.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Oſs. Serv.
Niccolò Almici Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. C. 11.

Giuſtificata nell' Off. N. con autentica Perizia del Mareſcalco Gio: Battiſta Leale da cotteſta Terra l'innocenza del male nel Bue di pelo chiaro di ragione di Gio: Zannone da eſſa conſolera V. S. Illuſt. le intanze de Proprietario col permetergliene l'uſo delle Salcizie per la Famiglia del medeſimo giuſto li Pub. Proclami nel propoſito.

Rileyandoſi poi da noi nell' iſteſſo tempo, che da cotteſto ſuo Cancelliere ſiano ſtati rilaſciati diſordinati ordini nella materia ſenza la dovuta dipendenza da chi ſpetta farà V. S. Illuſtriſſima che ſiano prontamente rimoſſi, e corretti come contrarj al buon ordine, ed alla Giuſtizia, e così farà, che reſti documentato detto Cancelliere ad aſtenerſene in avvenire, onde non aver motivo queſt' Eccell. Rapreſentante coll' intervento noſtro di paſſare a quì compenſi, che vagliano a tenerlo nei convenienti modi del di lui Miniſtero.

Nel tutto prometterſi dalla diligenza di V. S. Illuſtr. non ci reſta, che di attenderne li opportuni riſcontri cio &c.

Breſcia dall' Offizio di Sanità 10. Ottobre 1765.

Di V. S. Illuſt.

Dev. Serv.

Li Deput. alla Sanità,

Lonato Sign. Podeſtà Deputato.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. C. 12.

COmmendabile l' attenzionə di V. S. Illuſtr. che rilevamo dalla diligente di lui Foglio 10. andante nelli pronti Sequeſtri fatti ſeguire degl'indicati Animali giuſto il Proclama 21. Agoſto ſcaduto, e ſucceſſiva circolazione a Stampa nel propoſito, che però farà, che ſiano adempiuti li periodi del ſequeſtro ſteſſo giuſto gl'ordini del detto Proclama preſcritti a ſicurezza dell' importante materia. Il tutto raccomandato alle benemerite ſollecitudini di V. S. Illuſtr. anco per le pronte notizie che occoreſſero paſſamo &c.

Breſcia dell'Offizio di Sanità li 17. Novembre 1765.

Di V.V. S.S. Ill:

Devot. Serv.
Li Deputati alla Sanità.

Lonato Sign. Podeſtà Deputato.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

N. A. 117

NElla pluralità dei diſordini, che vennero eſpoſti in queſt' Uffizio di Sanità ritrovarſi in varie Speziarie Medicinali, non tanto della Città, che del Territorio, ſi vide chiamata l' attenzione benemerita di queſti Signori Deputati in eſecuzione ancora delle Venerate Preſcrizioni di coteſto Eccellentiſſimo Magiſtrato ingionteli colla venerata Terminazione 2. Ottobre 1750. di paſſare colle ſolite formalità, e preſcritte aſſiſtenze nell' Autuno ſcorſo alla Viſita di eſſe Spezierie sì per la Città, che per gli eſpoſti Luoghi del Territorio medeſſimo.

Nell' incontro però di ritrovarſi detti Sign. Deputati nella Terra di Lonato all' eſecuzione delle proprie incombenze, relativamente ancora al Decreto di queſta Rappreſentanza ritrovarono gli ſteſſi nel Speziale Paolo Barzone un totale diſcenſo, e repugnanza per la Viſita della di lui Spezieria, che fu non oſtante effettuata, coll' invenzione d' nna pluralità de' Capi Medicinali guaſti, e de più uſuali mancanti, oltre altre irregolarità di Ricette non ſottoſcritte, e di Medici ſerviti, e tollerati, benchè illegali, e non deſcritti ne Publici Cattaloghi, il tutto in contravenzione delle Leggi venerabili di coteſto Eccellentiſſimo Magiſtrato nell' importante propoſito.

Vo-

Voluti indi paſſare alla Viſita d' altra Spezieria in eſſa Terra eſercitata da Franceſco Galinetti, e di ragione di quella Communità fu rifferto dal Fante dell' Uffizio ritrovarſi chiuſa in quell' iſtante per non ſoggiacere ad eſſa Viſita, e tutto ciò con ideale profeſſata indipendenza nella materia di Sanità da queſta Carica con detto Offizio, e con l'idea d'una ſognata ſeparazione dal medeſimo, quaado, che in paſſato, ed al preſente in tutte le altre materie di Sanità hanno ſempre a detta parte dimoſtrata ogni raſſegnazione, ed ubbidienza inſorta dell' oſſequiate Ducali dell' Eccell. Senato 26. Marzo 1712. e 26. Gennaro 1746. che qui anneſſe all' Eccellenze Voſtre umilio.

In atto però di doverſi paſſare all'eſecuzione delle dovute condanne come è ſtato ſervato per tutte le altre mancanze della Città, e parte del Territorio e di doverne opportunemente detti Sign. Deputati per ordine di queſta Carica, adempiere nella preaccenata Terra, ed in altre ancora eſpoſte le Viſite di che ſi tratta, onde tenerne eſſi Speziali nella dovuta ſoggezione, o diſciplina al vantaggio univerſale in ſi importante materia, vengo il tutto prima di raſſegnare agl' inchinati rifleſſi dell' EE. VV. per attenderne, ed eſeguirne le ſapientiſſime loro deliberazioni, e le bacio &c.

Breſcia 5. Gennaro 1766.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll. N. C. 13.

PEr poter il Magiſtrato Noſtro determinarſi fondatamente ſopra quanto V. E. ci partecipa colle Lettere 5. corrente eſſere accaduto in occaſione della viſita fatta da cotteſti Deputati di Sanità nelle Specierie Medicinali della Terra di Lonato, è neceſſario, che ella ci informi con più preciſione, e dettagliatamente ci procurerà Lei pertanto i lumi occorrenti circa la profeſſata dipendenza dell' Offizio di Sanità di Lonato da cotteſto, anche nella viſita delle Specierie, e ci farà inteſi della ragione dell'eſiſtenza di quell' Offizio il quale per quanto rileviamo dalle due traſmeſſeci Ducali 1712. 26. Marzo, e 21. Genaro 1746., dovrebbe eſſer abolito. Occorre inoltre ſapere qual pratica ſu tal propoſito corra, & ogni altra circoſtanza, che ſerviſſe a noſtro lume, e per le ulteriori deliberazioni, con che deſidero &c

Venezia del Magiſtrato Eccell. alla Sanità li 10. Gennaro 1765. M. V.

(Giacomo Maſſimiliano Collalto Prov., e Coll.

Pietr' Antonio Coletti Avvoc. Fiſc.

Eccell. Sign. Capitanio V. P. di Breſcia.

Illuſt. Eccell: Sig. Sig. Coll.

N. C. 14.

PER adempiere in ogni parte a quanto l'E.E. V.V. mi preſcrivono colle Venerate loro 10. Gennaro proſſimo paſſato ſulla conota emergenza di Lonato, venne queſta Carica con ſue 18. detto ad incaricare què Reggimenti, per la raſſegnazione de' profeſſati loro Titoli, che valeſſero a ſoſtenere la milantata indipendenza da detta Carica, ed Uffizio di Sanità, nella materia, al che con loro 23. derto fecero riſpoſta di non eſſere in grado di umiliarli per l'abſenza del Cancelliere di quella Comunità, e che reſtituito, che ſi foſſe dalla Dominante averebbero adempiuto al proprio dovere.

Penetratane pertanto dalla Carica, dopo rifleſſibile tempo la ripatriazione del detto Cancelliere, ſenza la effettuazione dell' aſſunto impegno gliene repplicò con ſue 15. ſcaduto il riſoluto comando, ſul di cui eccittamento ſi produſſe uno di què Sindici allegando, che rimaſti eſſendo in mano del loro Agente a cotteſta parte li propri fondamenti implorava un lungo tempo per ricuperarli, e produrli.

Da tali ſubterfugj ſembrandomi di ravviſare nella Comunità di Lonato una finiſſima idea, onde

onde ſottrarſi dalla commeſſale prodotta, che non ſi può, che immaginare da ſola chimerica preteſa allegati, mentre ſe munita foſſe di que' Documenti, che valeſſero a ſoſtenerne la profeſſata ſeparazione, ed indipendenza, ſarebbero già ſtati riconoſciuti dalla maturità dell' Eccellentiſſimo Senato, allor quando con ſuo oſſequiato Decreto 26. Marzo 1712. venne ad abbollirne quell' Uffizio, che clandeſtinamente, ed arbitrariamente eraſi eretto, non che allorquando col ſuſſeguente 21. Gennaro 1746., ne confermò l'Abolizione ſteſſa, come il tutto mi diedi l'onore di raſſegnare all' E.E. V.V. colle divote mie 5. Gennaro proſſimo paſſato nel propoſito, che però non reſta, che di attendere dalle medeſime le venerate loro deliberazioni rapporto alli ritrovati diſordini, e ſuſſeguenti Viſite delle Spiciarie di quella, ed altre, più neceſſarie parti di queſto Territorio.

Già rapporto alla ſuppoſta eſiſtenza dell' Offizio di Sanità di eſſa di Lonato, poſſo aſſicurare V.V. E.E. non eſſervi mai ſtato, nè eſiſtervi preſentemente, nè può conſtare, che alcun Atto ſiaſi praticato colà ſenza la dovuta dipendenza da queſta Carica, con queſti Signori Deputati, anzi di eſſere ſempre ſtati con ogni raſſegnazione eſeguiti gli ordini a detta parte rilaſciati, come appar dalle Reſponſive, e Relazioni

ni in queſto Uffizio eſiſtenti nella materia.

Tre ſoli ſono in queſta Provincia gli Uffizi formali di Sanità, cioè Salò, Aſola, e Breno, il primo de' quali totalmente ſeparato, e gli altri due, cui comanda queſta Rappreſentanza, come G. D. nella materia, ed il reſtante del Diſtretto s' attrova indiſtintamente ſubordinato a queſta Carica Ordinaria, con queſto Uffizio di Sanità dell' Eccellentiſſimo Senato, che contro le Venerate Preſcrizioni di coteſto Eccellentiſſimo Magiſtrato, per la poſſibile unità, e buon ordine nella rilevante materia, ſe in detta Comunità di Lonato eretto ſi foſſe, e tacitamente eſiſteſſe l'Offizio preaccennato.

In viſta perciò di sì antico Giuriſdizionale poſſeſſo dal Principe Sereniſſimo a queſta Ordinaria Carica devoluto furono dalla medeſima maſſime ſopra le Inſtanze de diſordini, che s' attrovano nelle Specierie, Medicinali di eſſa, ed altre parti del Diſtretto, decretate le Viſite delle Spicierie, con tutte le formalità, ed incombenze preſcritte dalla Venerata Terminazione di coteſto Eccellentiſſimo Magiſtrato 2. Ottobre 1750., e da queſti Signori Deputati eſeguite, nè le Providenze tutte diſpoſte in detta Terminazione potrebbero eſſer

giam-

giammai dalle Inſpezioni della Comunità di Lonato, sì per difetto di Giurisdizione, che per tutti quegli altri motivi, che dalla maturità dell' E.E. V.V. ponno ben eſſer compresi, con che riſcontrate le inchinate delle medeſime 10. Gennaro ſudetto nel propoſito, paſſo a bacciarne a cadauno di eſſe divotamente le mani.

Brescia 5. Marzo 1766.

(Gio: Andrea Giovanelli Capitanio Vice Podestà.

Illuſt. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 130.

IL Proclama in propoſito della Condotta de' Medici e ſtato publicato, ed affiſſo a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza.

Il Cattalogo de' Medicamenti parimenti è ſtato intimato a queſti Speziali Medicinali.

Di tanto le umilio la notizia a VV. SS. Ill. in ordine alle loro riverite Lettere 26. Giugno decorſo &c.

Lonato 5. Luglio 1766.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Oſs. Serv.
Girolamo Caſtelli Podeſtà.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. C. 16.

NElla moltiplicità dei diſordini, che corrono in propoſito delle Specierie Medicinali, non noſtante le Leggi più ſalutari tante volte republicate nel particolare, e divenuto il Magiſtrato Eccellentiſſimo alla Sanità a traſmetterne a queſta Carica, ed Uffizio Noſtro l' ingionta di lui venerata Terminazione perſihè ſia fatta ſpargere in tutti i Luoghi di queſto Territorio ed intimare a cadaun Speciale per la medeſima.

Più module però di eſſa ne reſtano ſpedite a V. S. Ill. per la ſua publicazione ed intimazione come ſopra con che &c.

Breſcia 13 Agoſto 1766. dall' Uffizio di Sanità.

Di V.V. S.S. Illuſt.

Dev. Serv.
Li Deputati alla Sanità.

Lonato Sig. Podeſtà Deputato.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

N. A. 131.

LA venerata Terminazione del Magiſtrato Eccell. alla Sanità traſmeſſa a cotteſta Eccell. Carica, ed Uffizio di VV. SS. Ill. e fatemi tenere unita alle riverite Lettere di loro 13. andante è ſtata qui colle formalità ſolite partecipata, & affiſſa, non che intimata a queſti Speciali per lume.

Dell'eſeguito pertanto ne porto la notizia a VV. SS. Illuſtr. con che &c.

Lonato li 16. Agoſto 1766.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Dev. Oblig. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod. Dep.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

N. A. 132

IN eſecuzione dell'inchinate Lettere di VV. SS. Ill. oggi ho fatto ſeguir la publicazione del Proclama in materia per le Malghe, e Greggi, che ſi ſtaccano da monti per li conſueti in ſtalla molti in queſto baſſo Territorio e ciò per mezzo di queſto Cavalier Pretorio, e tal publicazione è ſtata pure commeſſa, ed eſeguita anco da queſto Reverendiſſimo Parroco all' Altar nel maggior concorſo di queſta Parochial Chieſa. Tanto umilio alle VV. SS. Ill. in riſcontro delle predette venerate Lettere con che &c.

Lonato 31. Agoſto 1766.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod.

SERENISSIMO PRENCIPE.

N. A. 129.

LA Comunità di Lonato ſuddita Fedeliſſima di V. Ser. ſino da immemorabile tempo ha un Offizio di Sanità compoſto dal N. H. Prov. e Podeſtà della ſteſſa, e da quattro, e tallora ſei Deputati del Corpo del proprio Conſiglio e da eſſo eletti con il loro ſubalterno famulativo Miniſtero. Queſt' Offizio in forza degl' antichiſſimi Privilegi conceſſi alla ſudetta Communità fu ſempre indipendente da quello di Breſcia, dalla quale Città gode ſeparazione eſſa Comunità, e ſe in qualche tempo cioè nel 1712., e 1746. ſopra notate portate dal Reggim. Ecc. di Breſcia ſi preteſe rendere dipendente dall' Off. di Sanità quello di Lonato, o che vi aveſſe ingerenza rappreſentandolo a V. S. come un Offizio di nuova iſtituzione allora la Sapienza dell' Ecc. Senato avendo però clauſulate le Ducali di quel tempo con preſcriver l'oſſervazione del ſolito nel propoſito, proſeguì in Lonato il conſueto Offizio ſenz' alterazione. Ne già fu ozioſo queſto nell' eſercizio delli Diritti, ed all' incombenze ſue, avendo di tempo in tempo operato, e intorno le coſe di ſalute, e ſopra le Specierie, e private, e della Comunità, quanto era dovuto, e ſpettante con quelle preſcrizioni, ordinazioni, ed aſſerzioni, che dal fatto appariſcano.

In

In queſti ultimi tempi inſorta preteſa nell' Offizio di Sanità di Breſcia compoſto di quei Nobili di eſercitar Giuriſdizione in Lonato benchè Comunità ſeparatiſſima con voler viſitare le Specierie, ha creduto eſſa che le competiſce ragione di opporſi a tale tentativo, che abortì: ma ſcorgendo altresì appoggiato detto Officio di Breſcia a Terminazioue del Magiſt. Ecc. della Sanità di Venezia dell' Anno 1750. che comanda che abbiano ad eſſer fatte le Viſite annue à tutti li Offizi, bensì ſotto il comando della Carica Patrizia Capo di Provincia, ma da Deputati di quel Officio con facoltà ad eſſi d' ingiungere pene, e far quelli ordinamenti che penſaſſero, e dove non ſiano Offizi, abbia a ſuplire l' Offizio iſteſſo di Breſcia.

A preſervazione però della tante volte decretata ſeparazione ſempre dalla Publica autorità e clemenza preſervata a ſalvezza dell' Offizio proprio antichiſſimo, e ſempre ſuſſiſtente di Sanità, è coſtretta la Comunità Fedeliſſima ricorrere a piedi del Soglio implorando umilmente che nell' Offizio ſteſſo, e coſe ſpettanti al medeſimo non abbia ad aver comando, nè ingerenza l' Officio di Sanità di Breſcia ne' eſercitanti atti Giuriſdizionali, e maſſime di Viſite delle Specierie; ben contenta per altro detta Comunità nei caſi occoreſſero di riconoſcere la Carica Pretoria di Breſcia Rappreſentante il Principato, ma non già dipendenza alcuna concernente gli

Atti

Atti precettivi, o penale dell' Offizio Breſciano di quei Nobili. Grazie &c.

1766. 10. Settembre in Colleggio.

Che ſia rimeſſa a' Savj.

CONSEGIERI.

ſ. Paulo Gir. Spinelli — ſ. Andrea Minotto
ſ. Vicenzo Donà — ſ. Piero Correr
ſ. Giacomo Gradenigo — ſ. Nicolò Contarini 3.

Illico.

D' Ordine &c. il Magiſt. alla Sanità informi giuſto le Leggi.

Anzolo Giacomazzi N. D.

Illuſtr. Signori Padr. Coll.

N. A. 133.

ACcuſa la ricevuta di VV. SS. Ill. con li complicati Cattaloghi, che furon reſpettivamente intimati a cadaun di coteſti due Speciali, ritrovati li praticò loro, e con piena ſtima &c.

Lonato 28. Novembre 1776.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Oſs. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod.

Alli Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

N. A. 121.

Dilecti Noſtri. Eſpoſto alla Carica Noſtra da queſti Sigg. Deputati alla Sanità, che avendo eglino colle preſcritte aſſiſtenze dovuto adempiere nel ſcorſo Autunno alle peculiarie loro incombenze per la Viſita delle Spezierie di cotteſta Terra, ed altre parti del Territorio in eſecuzione al Decreto Noſtro 26. Agoſto p. p. per le Viſite medeſime relativ. alle venerate preſcrizioni del Magiſtr. Eccell. alla Sanità abbiano incontrato qualche repugnanza per dette Viſite nel Speziale Paolo Barzone, e così nell' iſtante di eſſe, di eſſere ſtata chiuſa quella eſercitata da Franceſco Galinetti di ragione di cotteſta Comunità, onde ſottraerſi da eſſa Viſita col ſupoſto preteſto d' indipendenza da queſta Carica, ed Ufficio di Sanità nella materia.

Come che però non ſi perſuade la Carica Noſtra, che tale idea ſia dell' intenzione di cotteſto Publico così dovendo la ſteſſa eſſere informata con ogni preciſione nel propoſito, ſiete ricercati farſene in diligenza rilevare il ſentimento a lume noſtro con tutte quelle ragioni, e legali documenti al caſo, che foſſero duopo come ne attenderemo dalla voſtra

voſtra pontualità gl' opportuni ſolleciti riſcontri, e vi auguriamo

Breſcia 18. Gennaro 1766.

(Pietro Vettor Piſani Cap. Vice Podeſtà.
Lonato Reggenti.

Ill. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 122.

DAll'inchinato Foglio dell'E. V. 18. Gennaro corr. rilevamo, che cotteſti Signori Deputati alla Sanità ſi ſono qui portati per adempiere nello ſcorſo Autunno alle peculiari loro incombenze per la Viſita di queſte Spezierie in eſecuzione del Decreto dell' E. V. 26. Agoſto proſimo paſſato relativamente alle venerate preſcrizioni del Magiſtrato Eccellentiſſimo alla Sanità della Dominante, & abbino incontrato qualche repugnanza per ſoſtraerſi dalla Viſita di eſſe col ſupoſto preteſto d'indipendenza dalla Carica della grandezza di V. E., ed Uffizio di cotteſta Sanità nella materia; poſſiamo aſſicurare l'Eccellen-

lenza Voſtra, che in queſto Noſtro Paeſe mai vi ſono ſtate Viſite nelle reſpettive Specierie ſe non d'aſſenſo, e volontà della Comunità Noſtra per que' fondamenti, e privilegi che ſaranno raſſegnati alla grandezza di V. E., toſtochè ripatriato ſarà il Noſtro Canceliere dalla Dominante che ſi ſpera in breve, e con il più profondo del Noſtro riſpetto ci &c.

Lonato 23. Gennaro 1766.

Di VV. EE.

Devot. Obblig. Serv.
I Deputati Pubblici.

N. A. 123.

DIlecti Noſtri. Già reſtituito come ſapiamo dalla Dominante cotteſto Cancelliere attende la Carica noſtra quei fondamenti indicatici colle Lettere 23. ſcaduto in riſcontro alle noſtre 18. detto nel conſaputo propoſito.

Vaglia la preſente per eſigerne da noi, e da chi ſpetta quella dovuta raſſegnazione ed ubbidienza, che richiede l'importanza della materia come ce ne promettiamo l'adempimento, e vi auguriamo.

Breſcia 15. Febbraro 1766.

(Piero Vettor Piſani Cap. V. Podeſtà.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 134

I Proclami a Stampa delle diligenti attenzioni di VV. SS. Ill. avvanzatemi nella tanto importante materia di Sanità ſono ſtati col mezzo di mio Miniſtro ancora in queſto Territorio fatti publicamente affigere affinchè riportino la dovuta ſua eſecuzione con ciò adempito al dover mio ho &c.

Lonato 15. Marzo 1767.

Di VV. SS. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.
Girolamo Caſtelli Pod.

Ill. Sigg. Dep. alla Sanità
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 135.

IL Proclama in più module a Stampa eſecutivo della venerata Terminazione del Magiſtrato Eccell. alla Sanità di Venezia da VV. SS. Ill. inibitivo l'uſo della China Maſſalona, ed altra di non perfetta qualità e ſtato il giorno 29. ſcaduto Febbraro publicato ed affiſſo a luoghi ſoliti di queſta Fortezza, non che intimato alli Speciali, e Droghieri di queſto Luogo per il ſuo eſato adempimento nel porgere a VV. SS. Illuſtr. li dovuti riſcontri della preſtata eſecuzione non mi reſta che &c.

Lonato 2. Narzo 1768.

Di VV. SS. Ill.

Dev. Oſs. Serv.
Giuſeppe Carrara Podeſtà.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità
Breſcia.

Illuſt. Sig. Padroni Colli.

N. A. 136.

Alli replicati eccitamenti praticati a queſti Speciali eſecutivi delle riverite di V. V. S. S. Illuſt. 14. corrente mi vengono preſentate dalli medeſimi le unite moſtre di China, che raſſegno a V. V. S. S. Illuſt. per li dovuti confronti. Adempito all effetto del dover mio non reſto, che raſſegnarle non eſſer ſta eſeguita alcuna preſentazione da chi copre la Drogheria Reſini per mancanza di tali Capi come accennò, eſolo preſentate le due unite, una cioè della Specieria Barconi, ed altra della Specieria Comunità in ogni altro loro comando ſarà pronta l' attenzione mia mentre &c.

Lonato 18. Aprile 1768.

Di V. V. Sig. Illuſt.

Dev. Obl. Serv.
Giuſeppe Carrara Podeſta.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 137.

IN eſecuzione di Lettere di V.V. S.S. Illuſt. de dì 5. Giugno andante ho fatto per mezzo del mio Miniſtro ſeguir la publicazione ed intimazione a queſto Parroco il Proclama dell' Eccell. Magiſtrato alla Sanità in propoſito delle note de Morti per l'effetto del ſuo puntual adempimento, e ciò ſotto il dì 6. Giugno ſteſſo con che &c.

Lonato 12. Giugno 1768.

Di VV. SS. Illuſt.

Umil. Oblig. Serv.
Giuſepe Carara Pod.

Breſcia Ill. Sigg. Deputati alla Sanità.

Illuſt. Sig. Sig. Pad. Coll.

N. A. 138.

PRodotami da Franceſco Viola Droghiere di queſto Luogo l'unita moſtra di China diriggo la ſteſſa alli prudenti riffleſſi di VV. SS. Illuſt. per le opportune deliberazioni relative a recenti Publici Proclami con che &c.

Lonato 24. Luglio 1768.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.
Girolamo Zamara Pod.

Illuſtr. Sigg. Deputati alla Sanità. Breſcia.

Illuſt. Sigg. Padroni Coll.

N. 4.

LE tre ſtampe Proclami inviatemi anno ottenuto il loro effetto della publicazione, ed affizione ſiccome l'intimazione a caduno Medico, e Chirurgo dell' uno, ed a Mareſcalchi dell' altro. Non mi reſta altro ſe non che attendere le ſavie loro deliberazioni nel propoſito, e ſe nel caſo di qualche contravenzione; rilevata la qualità della traſgreſſione devenir poſſa queſta Carica a que' rimedj di fermi, e correzioni che ricercaſſe l' emergenza per li conſecutivi effetti di Giuſtizia paſſo a &c.

Lonato 25. Agoſto 1768.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Dev. Obl. Serv.
Girolamo Zamara Podeſtà.

Ill. SS. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. C. 18.

DAlle diligenti di V. S. Ill. rileva il Magiſtr. Noſtro la pronta publicazione, ed affizione fatta ſeguire de' connoti Stampi per l'inviolabile eſecuzione, ed ubbedienza come ne medeſimi.

Rapporto poi alle ricerche da Ella fatteſi con detto ſuo Foglio di jeri, ben potrebbe la di lei eſperienza eſſere perſuaſa dell' inveterata pratica, che in forza delle Leggi, e Ducali dell' Ecc. Senato ſolo a queſto Ecc. Rappreſ. con il noſtro intervento s' aſpetta il determinarſi, ſopra le traſgreſſioni agli effetti di Giuſtizia ne reſta alla benemerita attenzion di V. S. Ill. che di renderne inteſo l' Offizio Noſtro d'ogni mancanza per quanto ſarà creduto duopo nella rilevante materia.

Perſuaſa di ciò ce ne promettiamo anco dalla ſua probità il più pontuale adempimento, e con tale fiducia paſſamo &c.

Breſcia dall' Uffizio di Sanità 25. Agoſto 1768.

Di V. S. Ill.

Dev. Serv.
Li Deputati alla Sanità.

Lonato &c. Sig. Pod. Dep.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 141.

Riſcontro con prontezza la benignità del loro avviſo ſpedendo le ricercate Note di due Semeſtri tanto delle Perſone qui nate, come morte in detto tempo, mi reco l'onore inſieme di raſſegnarmi con diſtinta obbligazione, e riſpetto.

Lonato 6. Decembre 1768.

Di V.V. S.S. Illuſt.

Devot. Obblig. Serv.

Fauſtino Zambelli Arcip. &c.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 142.

In eſecuzione di riverite Lettere di VV. SS. Ill. de dì 23. Aprile cad. pervenutemi in jeri da queſto Rev. Paroco alla mia Carica e ſtata preſentata la preſcritta Nota de nati, e morti dal primo Settembre 1768. e ſino al primo Marzo 1769. che unita a loro traſmetto; e ciò ſia in riſcontro dovuto con ogni ſollecitudine mi e ſtata poſſibile alle predette riverite Lettere paſſando &c.

Lonato 24. Aprile 1769.

Di VV. SS. Ill.

Devotiſs. Serv.

Girolamo Zamara Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 144.

AVvanzo a V. V. S. S. Illuſtr. qualmente in oggi ho fatto col mezzo del mio Miniſtro publicare ed affigere a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza il Proclama dell'Eccell. Magiſtrato alla Sanità in propoſito delli Semiterj facendolo intimare anco al Reverendo Parocho onde venghi eſeguito in tutte le ſue parti. Tanto ſervando di riſcontro alle recenti Lettere di V.V. S.S. Illuſtr. 22. Maggio cadente con ogni ſtima paſſo a proteſtarmi

Lonato 28. Maggio 1769.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Dev. Serv.
Girolamo Zamara Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

N. A. 143

NEl mentre partecipo a VV. SS. Illuſtr. in riſcontro delle di loro riverite Lettere 18. Maggio cadente che jeri del mio Miniſtro e ſtata fatta la deſtribuzione della venerata Terminazione del Magiſtrato Eccell. alla Sanità in propoſito dell'inneſto Vajolo ad ambi li Medici, e Chirurghi di queſta Fortezza, previa la publicazione ed affiſſione a Luoghi conſueti per la ſua eſecuzione ed ubbidienza, ho l'onor &c.

Lonato 28. Maggio 1769.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Devot. Oblig. Serv.

Girolamo Zamara Pod.

Ill. Sigg. Deputati alla Sanità

Breſcia.

Illuſtr. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 147.

PUblicato, ed affiſſo anco in queſta Fortezza a Luoghi ſoliti il Proclama relativo alli Medici, e Chirurghi ingiontemi, onde riporto a V.V. S.S. Ill: li dovuti riſcontri alle riverite ſue 8. corr. con che &c.

Lonato 15. Marzo 1772.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Oſs. Serv.
Giulio Padoano Pod.

Alli Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Ill. Sigg. Sigg. Coll.

N. A. 146.

NOn manco avvanzare a V.V. S.S. Ill: in adempimento, e riſcontro alle loro riverite Lettere 19. cadente aver col mezzo del mio Miniſtro in jeri fatto intimare il pervenutomi Cattalogo de' Medicamenti alli Signori Gae-

tano

tano Macini Speciale condotto dalla Spett. Comunità, e Paolo Barconi altro Speciale, e ciò per l'effetto che il Cattalogo ſteſſo abbiano ad eſeguirlo, e tenere affiſſo nelle loro Farmacope, e perchè debbano aver in pronto li Medicamenti come in eſſo ſotto le pene a tenor delle Leggi nel propoſito, ed intanto alli ſudetti due ſoli Speciali è ſtato il detto Cattalogo intimato in quanto, che in Lonato altri non ſe ne danno.

L'altro Proclama del Mag. Eccell: alla Sanità in propoſito di Chirurghi ho pure nella giornata d'oggi col mezzo come ſopra fatto publicare, ed affigere a Luoghi ſoliti di queſta Fortezza per lume &c., e nel mentre tanto a V.V. S.S. Ill: partecipo, paſſo &c.

Lonato li 23. Agoſto 1772.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Dev. Serv.
Giulio Padoano Podeſtà.

Ill: Sigg, Proved. alla Sanità.
Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A. 148.

NElla giornata di jeri fu col mezzo del mio Miniſtro intimato in Perſona a queſto Reverendo Padre Guardiano della Religione M. O. eretta fuori di Lonato, il Proclama in materia delle Note di cadaun Regolare, che foſſe mancato tra Vivi, e tutto ciò per l'effetto come in eſſo, e nel mentre tanto avvanzo a VV. SS. Ill. paſſo a &c.

Lonato li 27. Decembre 1772.

Di V.V. S.S. Illuſt.

Dev. Serv. &c.
Sigiſmondo Foreſti Pod.

Illuſtr. Sig. Sig. Coll.

N. A. 150.

QUeſti Sigg. Conſiglieri alla Vener. Scola della Santiſſima Immacolata Concezione s' attrovano in neceſſità di far evacuare un Sepolcro ripieno di fracidi Cadaveri per traſportarli in un Sacrario alli medeſimi deſtinato Addimandano umilmente col mezzo mio a loro SS. Ill. il permeſſo di ciò eſeguire, onde colla brevità poſſibile render tanto effettuato giacchè la ſtaggione è opportuna.

Starò attendendo dall' Ill. SS. loro un favorevole riſcontro ſul propoſito, e proteſtandomi ſempre con tutta ſtima pronto ad eſeguir ciò che ſi degneranno preſcrivermi paſſo anche &c.

Lonato li 2. Febbraro 1773.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Dev. Serv.
Sigiſmondo Foreſti Pod.

Ill. Sig. Sig. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sig. Sig.r Pad. Coll.

N. A. 151.

IN eſecuzione delle pregiatiſſime delle S.S. loro Illuſtr. 5. corrente inviò la Fede di queſto Reverendo Parroco, onde colla ſcorta di queſta ſi degnino eſaudire l'Inſtanza di queſti Signori Sindici alla Veneranda Scola dell' Immacolata Concezione riporto alla curazione del loro Sepolcro. Altro non ho, che aggiungerlo ſe non col divotamente proteſtarmi &c.

Lonato li 11. Febraro 1773.

Di loro S. S. Illuſt.

Umil. Dev. Obl. Serv.
Sigiſmondo Foreſti Pod.

All' Illuſtr. Signori Patroni Coll.
Li Signori Proveditori alla Sanità.
Breſcia

Spetabili,

N. C. 19.

HA inteſo l'Eccell. Sig. Proveditor alla Sanità con molto ſuo ſentimento, che non venghino eſeguite le ſue ordinazioni in propoſito delle Eſtrazione di cotteſte Genti al Miniſtr. indiſpenſabile di Sanità coſichè venghino eccettuati molti a pregiudizio degl' altri, e dell'intereſſe publico, vi diciamo però per riſoluta intenzione dell' E. S. che debbano da voi eſſer imboſſolate tutte le Perſona capaci al detto eſercizio, eccettuando ſolo il Medico, il Speciale quando queſto foſſe ſolo nel ſuo eſercizio, e non altrimenti, li Sindici, o Reggenti, che attualmente ſono in Carica il Cancelliere, ed anco li Giudici in giorno ſolamente, che ſono obligati alle loro ceſſioni: ſe però alcuno, che non ſia marcato delle ſudette condizioni foſſe ſtato per il paſſato eſcluſo del carico ſudetto doverà eſſere fatto ſubintrare al medeſimo e ſciegliere degl'altri. Queſt'è il dettame, che vi s'incombe innalterabilmente d'eſſere eſeguito, e vi auguriamo &c.

Breſcia dall'Uffizio di Sanità 18. Aprile 1773.

Di voi Speſtabili.

Li Deputati alla Sanità.

Lonato Regenti.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 155.

IN eſecuzione delle inchinate Lettere delle loro S. S. Illuſtr. 26. cadente ho fatto effettuare l' annotomica Viſione, ed inciſione del Cadavere del quond. Michiel Ruberto col mezzo di queſti attuali Medico, e Chirurgo da una Fede, di queſti verrano a rillevare la cagion della Morte.

Unita però alla preſente queſtione invio alle S.S. loro Illuſt. a lume della verità, e per li effetti di Giuſtizia con che &c.

Lonato 28. Aprile 1773.

Di loro S. S. Illuſt.

Umil. Dev. ed Obl. Serv.
Sigiſmondo Foreſti Pod.

Illuſt. Signori Proved. alla Sanita.
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 166.

REſa a notizia di queſta Carica la morte di un' Animale Bovino di ragione di Antonio Cartone abitante ſopra queſto tenere, e rilevatane dalla viſita, e perizia fatta da Maraſcalchi, e Periti colla preſiedenza di queſta Carica la cauſa della morte repentina proceduta da male Epidemico di Morbello, hò toſto comeſſo, che ſiano ſotterati in bucca profonda tutti gl' inteſtini come fu alla mia preſenza eſeguito avendo io voluto perſonalmente aſſiſtere, onde toglier l' adito a malizioſe occultazioni che nella geloſa materia poteſſero occorrere. Ho anco comeſſo, che foſſe ſotterato in cava profonda l' animal ſteſſo con tutte le cautelle preſcritte da provide Leggi nel propoſito per ogni debita preſervazione quando da V.V. S.S. Ill: non veniſſe diverſamente diſpoſto come alle loro riverite preſcrizioni raſſegnandomi &c. unendone la perizia.

Lonato 22. Settembre 1774.

Di V.V. S.S. Ill:

Dev. Off. Serv.
Nicolò Almici Pod.

Ill: Sigg. Deput. alla Sanità.

Ill. Sig. Padroni Coll.

N. A. 170.

SE ſempre coſtante fu l'impegno mio nell' adempimento di tutti li doveri di queſta Carica, e ſpecialmente nella geloſa materia di Sanità cui per l' addoſatogli incarico ſpetta invigilare . Così ponno ben eſſer perſuaſe V. V. S. S. Illuſt. che non fu mai laſciato di viſta in minimo contro quell' impegno , che valeſſe in ogni emergente a render tutelata la materia ſteſſa da ogni inconveniente. Dopo tutte le precauzioni preſcritte anco a queſti Mareſcalchi ha procurato nelli ultimi recenti avvenimenti di attendere quelle direzioni che in altri ſimili così anco nell' ultimamente andato Anno furono da V. V. S. S. Illuſt. preſcritte. Ciò non pertanto paſſo ad aſſicurarle eſſer ſta fatto notto colla pubblicazione, ed affizione il Proclama diretomi con le riverite ſue 24. ſcadutto Luggio e nel tempo ſteſſo ho l'onore di raſſegnarmi.

Lonato 6. Agoſto 1775.

Di V. V. S. S. Illuſtr.

Dev. Oſs. Serv.

Gio: Battiſta Almici Podeſtà.

Ill. Sig. Deputati alla Sanità.

Breſcia

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

. A. 171.

LE riverite di V.V. S.S. Ill: del dì 20. corrente pervenutemi ſolo il dì 24. detto mi accompagnano due mani di Proclami l' uno del Mag. Eccell: della Sanità di Venezia in raporto all' Arche mal tenute da che ne derivano moleſti effetti dell' umana ſalute , e l' altro per il Cancro volante , e Polmonera nella ſpezie Bovina . Reſi li medeſimi a publica notizia colla ſua publicazione, ed affiſione eſeguita in queſto luogo nel giorno 25. detto non mi fu permeſſo il farne l' intimazione del primo alle Chieſe di queſta Fortezza, e diſtretto, atteſo, che due ſoli ſtampi de medeſimi mi pervenero . Quando per altro incombenzata queſta Carica per le Viſite precettate nel Capit. 4.to del medeſimo Proclama ſi trovaſſe la neceſſità della ſua eſecuzione, con che &c.

Lonato 27. Aprile 1777.

Di VV. SS. Ill.

Umil. Dev. Serv.
Giuliano Foreſti Pod.

Illuſt. Sigg. Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Sigg. Pad. Coll.

N. A. 175.

TRovandoſi in neceſſità la Veneranda Scuola Diſciplini di queſto luogo di errigere un Cemiterio in un Orto di cui ſi attrova all' attual, e corporal poſſeſſo come avrano loro S. S. Ill. a rillevare dall' ingionto Memoriale che le umilio ho reputato appunto il documentarmi di quanto in eſſo contiene. Portatomi perciò ſopra luogo, e trovato queſto continuo alla Chieſa preſe le dovute, e neceſſarie informazioni riguardo all' indedecenza de Sepolcri, eſalazioni fetide, e del quaſi total abbandono de Fedeli alla Chieſa ſudetta; non ho potuto a meno, a preſervazione anco dei diriti di Sanità di partecipare il tutto a loro S. S. Ill. onde ſi degnino notificare all' Eccell. Magiſt. di Venezia ciò, che emerge per l' effetto, che in tempo opportuno ſi poſſa errigere il picciolo Cemiterio nel luogo come ſopra, ciò volendolo la neceſſità, li riguardi di Sanità, e la divozione negletta de Fedeli.

Confida la ſudetta Scuola che l' Ill. S. S. loro avranno ad intereſſarſi con tutto l' impegno in un' affare di sì rillevante importanza con che &c.

Lonato 31. Maggio 1777.

Di S. S. Illuſt.

Umil. Dev. Umil. Ob.
Giuliano Foreſti Podeſtà.

Illuſtr. Sigg. Proveditori alla Sanità.

Breſcia.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. A2 178.

IN riſcontro alle riverite Lettere di V. V. S. S. Illuſtr. de dì 22. cadente s'accertino, che ho uſato ogni attenzione per rilevare ſe vi è il pericolo d'eſalazioni Cadaveri, che da Sepolcri della Chieſa diſciplina di quì, e non aver perciò rilevato alcun diſordine di chi ſi tratta, e ciò ſtante la diligenza, che uſano li Confratelli della Fraglia per l'otturazione de Sepolcri ſteſſi aſſicurandole per altro, che al minimo ſoſpetto di fettore, o abuſo de Sepolcri medeſimi paſſerò a ſoſpenderne non ſolo l'uſo di quella Chieſa ma anco ditoſto riſcontrarle del fatto, e con cio &c.

Lonato 26. Giugno 1777.

Di V. V. S. S. Illuſt.

Umil. Dev. Serv.
Orazio Savallo Pod.

Illuſt. Signori Deputati alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 179.

IN riſcontro al riverito Foglio di V.V. S.S. Ill: 31. Luglio ſpirato, non manco di renderle inteſe qualmente alli Reggenti della Fraglia Diſciplina di quì hò rilaſciati gl' ordini opportuni perchè prontamente foſſe ſopra poſta della Calce viva a Cadaveri eſiſtenti ne Sepolcri di quella Diſciplina, ma ſiccome li medeſimi Sepolcri da tre meſi in quà non ſono ſtati aperti perchè quaſi pieni, ne dalli medeſimi Reggenti non ſi vuole più l'apertura delli ſteſſi Sepolcri ſe non nel tempo della loro curazione che ſeguir dovrà nelli modi, e tempi, che ſaranno preſcritti da V.V. S.S. Ill: così in oggi non vi è biſogno dell'uſo della detta Calce perchè eſſendo li Sepolcri ſteſſi ben otturati non tramandano alcuna Cadaverica eſalazione, come di tanto ſono ſtato aſſicurato dalli Reggenti medeſimi venendo la Chieſa Diſciplina officiat ſenz' alcun reclamo, con che &c.

Lonato 4. Agoſto 1777.

Umil. Dev. Serv.
Orazio Savallo Pod.

Ill: Sigg. Prov. alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sig. Sig. Pad. Coll.

N. A. 176.

Aſſicurati li geloſi riguardi di Salute dalla giurata Fede del Capellano Magiore della Confraternità di Diſciplini di Lonato, concoriamo a permettere l'implorato evacuazione delle Sepolture in quella Chieſa eſiſtenti dovendo le Oſſa, e Ceneri da quelle levate eſſere riſpoſte in bucca aſſai profonda nel vicino terreno in eſſa Fede indicato di ragione della Scuola ſudetta.

Deſtinerà per tanto V. E. coll'Offizio di Sanità un baſſo Miniſtro del medeſimo per cui abbia egli a ſopraintendere al detto traſporto, e ripoſizione delle Oſſa, e Ceneri, e vacuato, queſti dovranno reſtar ſottera due piedi circa non reſtandoci intanto, che &c.

Dal Magiſtrato Eccell. della Sanità 12. Gennaro 1777. M. V.

(Alviſe Barbarigo Prov., e Coll.

Pier' Antonio Coletti Avvoc. Fiſc.

Eccell. Sign. Podeſtà Vic. Capitanio.

Breſcia.

Ill. Sigg. Sigg. Padroni Coll.

N. A. 186.

Li gravi disordini, che si sono scoperti nell'esercizio di alcune Specierie Medicinali in varj Luoghi della T. F. a grave danno della salute de sudditi impegnarono il zelo nostro ad internarsi nell'esame di un'Argomento così interessante onde poi devenire agl' opportuni provedimenti farà però del merito di V. E. di rilevare unitamente a cotesto Uffi. di Sanità il numero delle Farmacopee della Città, e Territorio col nome de respettivi esercenti indicando li approvati col tempo dell'approvazione, e li non approvati e farà pur avere il numero degl' abitanti della Città, e de Luoghi del Territorio, ne queli si attrovassero Specierie aperte, marcando anco le distanze da una Speciaria all' altra, ed il modo col quale fossero esercitate si per la quantità, e qualità le semplici, e composti, come per la spedizione delle Ricette, che fossero conservate in filza.

Tali particolarità potranno rilevarsi con sopra luogo improviso dell' Uffi. sudetto con la scorta de soliti Professori, e Ministri.

Ci

Ci occore in oltre una Copia de Catalogo di Semplici, e compoſti uſato in cotteſta Città, e Territorio.

Commetterà ella a N. N. H. H. Rapreſentanti della Provincia di racogliere li ſtecci lumi nelle Giuriſdizioni reſpettive per avere noi tutto il compleſo del geloſo affare conche &c.

Venezia dal Magiſt. Eccell. alla Sanità li 17. Gennaro 1777. M. V.

(Alviſe Barbarigo Prov., e Call.

Pier' Antonio Coletti Avv. Fiſcale.

Eccell. Sig. Podeſtà Vice Capitano.

Breſcia.

Illuſt. Sig. Padroni Coll.

N. A. 177.

IN dovuto riſcontro alle riverite Lettere di V.V. S.S. Illuſtr. 20. cadente paſſo a raguagliarle qualmente nelle proſſime paſſate cinque notti colla ſovraintendenza continua del loro Fante, fu da queſti Diſciplini fatta eſeguire l'evacuazione delle Sepolture di loro Chieſa, e ripoſte le materie eſcavate in bucca aſſai profonda del Terreno del contiguo Orto di ragione della Diſciplina ſteſſa, eſſendo le Oſſa, e Ceneri eſcavate, rimaſte ſotto terra più di due piedi del ſuo terreno a ſenſo eſatto delle ſteſſe riverite Lettere, con che &c.

Lonato 26. Febraro 1778.

Di V. V. Sig. Illiuſt.

Umil. Dev. Serv.
Orazio Savello Podeſta.

Illuſt. Sigg. Prov. alla Sanità.
Breſcia.

Illuſt. Sig. Sig. Pad. Coll.

N. A. 181.

Ecco raſſegnata la nota veridica de Nati, e Morti dal primo Settembre 77. ſino al giorno primo Marzo 78. di queſta Arciprebenda di Lonato. S'io ho mançato non mancherò altra volta d'eſſere pontuale. Raſſegno a V. V. S. S. Illuſtr. la mia direzione, e paſſo con tutta la venerazione a proteſtarmi,

Lonato 2. Luglio 1778.

Di VV. SS. Illuſt.

Umil. Oblig. Oſſerv. Serv.
Lodovico Zambelli Arciprete V. P.

1778. 20 Luglio.

N. A. 184

A Qualunque Illuſtriſſimo, ed Eccellentiſſimo Magiſtrato al quale &c. ſi fa Fede per queſto Uffizio di Sanità conſtare da Regiſtri Lettere, e reſponſive nel medeſimo eſiſtenti rapporto la Terra di Lonato, ſiccome in tutte le occorenze nella rilevante materia di Sanità ab immemorabili, e ſino al preſente eſſa parte ha ſempre eſeguito gl' ordini in eſſa materia rilaſciati dal detto Uffizio relativi a quelli del ſupremo Eccellentiſſimo Magiſtrato della Sanità, e così partecipato col mezzo di quel Signor Podeſtà all' Uffizio ſteſſo quanto occorſo in detta materia che però &c.

Breſcia dall' Uffizio di Sanità 20. Luglio 1778.

Silveſtro Valoſſi Canc.

Illuſt. Sigg. Sigg. Padr. Coll.

N. A. 185.

DAlla complicata Perizia V. V. S. S. Illuſtr. rileveranno ciò, che emerge in materia di Sanità, e però la medeſſima ai ſaggi rifleſſi di V. V. S. S. Illuſt. avvanzo a quelle deliberazioni che crederanno opportune con che &c.

Lonato 24. Luglio 1778.

Di VV. SS. Ill.

P. S. ſi deſidera ſolecito riſcontro per il deſtino del Bue morto, e come dirigerſi per l'altro Bue rimaſto vivo, e però non infetto da alcun male.

Umil. Dev. Obl. Serv.
Orazio Savalli Podeſtà.

Illuſtr. Sigg. Proveditori alla Sanità.
Breſcia.

SERENISSIMO PRENCIPE.

N. C. 20.

LA Fedeliſſima Communità di Lonato ſopra li movimenti contro di eſſa ſuſcitati nell' anno 1766. per opera della magnifica Città di Breſcia per preteſi Giuriſdizionali diritti in materia di Sanità, prodotto aveva li 10. Sett. di quell'anno una Supplica, al di cui aſpetto declinò da qualunque eſperimento ben documentata dalli tanti Giudizj Sovrani, e dell' Eccellentiſſimo Pien Collegio nella ſteſſa materia, e de Conſigli Eccellentiſſimo di Quaranta pur nello ſteſſo propoſito ſeguiti contro eſſa Città a favor delle Terre, e Luoghi ſeparati di quella Provincia.

Dopo l'abbandono di tanto tempo riſorge in preſente la medeſſima Città di Breſcia con idee turbative per eſtendere ſe foſſe poſſibile la giuriſdizione del di lei Officio di Sanità ſopra li Sudditti, e Fortezza di Lonato, affatto ſeparata dalla Città ſteſſa, e da quel Territorio Breſciano per Sacri Privilleggj ſempre mantenuti dalla mano Reale di V. S.

Ad

Ad oggetto pertanto di mantener illeſa la ſua ſeparazione ſi preſenta di nuovo la ſteſsa Fedeliſſima Communità di Lonato a piedi del Trono, ed in un argomento del più importante giuriſdizionale diritto, dietro l' orme tenute dagl' altri conſimili Luoghi ſeparati di quella Provincia per non perir indifeſa, dopo il corſo de Secoli, queſta glorioſa Giuſtizia umilmente implora, che da Reggi ſuoi Voti in contraditorio con la ſudetta magnifica Città di Breſcia ſii terminato, e deciſo, che il di lei Officio di Sanità eletto da quel Magnifico Conſiglio non poſſa aver alcuna Giuriſdizione, ed ingerenza nella Fortezza, e Diſtretto di Lonato, ſeparata in vigor de' ſuoi ſpecioſi diritti dalla Giuriſdizione della Città di Breſcia; pronta ſempre la detta Terra di Lonato ad eſeguire in materia di Sanità li comandi del Magiſtrato Eccellentiſſimo della Sanità di Venezia, ed anche degl' Eccellentiſſimi Rettori di Breſcia rapreſentanti la maeſtà della Repubblica a norma di quello viene praticato in altri conſimili Luoghi ſeparati della ſteſſa Provincia.

Ed il preſente umille memoriale accetato, che ſii, come oſſequioſamente implora, ſarà poſto in Cancellaria Ducale, ed intimato alla parte Grazie &c.

1778. 4. Settenbre in Coll.

Che ſia rimeſſa a Savj.

CONSIGLIERI.

f. Galeazzo Dondi rologio — f. Alv. Foſcarini 1.
f. Giulio Corner — f. Marc'Antonio Diedo
f. Lorenzo Memo — f. Anzolo Carminati

1778. 5. Settenbre.

Miſs. Andrea Tron Cavallier e Procurator in Settimana.

D'ordine dell' Eccellentiſſima Conſulta, che la Supplica della Communità di Lonato implorante aſcolto in confronto della magnifica Città di Breſcia rapporto a loro diritti di Sanità ſia poſta in Cancellaria Ducale et intimata alla Parte il Magiſtrato alla Sanità informi.

Ill. Sig. Sig. Padr. Coll.

N. C. 27.

E' Spirato nel dì 15. corr. il periodo di giorni 15. accordato alla Comunità di Lonato in ordine a Noſtre Lettere di 15. Agoſto caduto per dover preſentare in detto termine tutte le Carte, e documenti, che credeſſero di produrre in prova dell' eſpoſto nella Supplica preſentata nell' Eccell. Coll. ſino dal dì 10. Settembre 1766. Non eſſendo però ſtato in detto termine prodotto dalla Comunità alcuno dei ricercati documenti in queſto Magiſtrato non ci reſta ora, che di ricercare V. E. ſe ſeguita foſſe alcuna preſentazione di Carte in cotteſta Cancellaria Preffetizia per parte di detta Comunità dopo la ſeguita intimazione, e ciò per le ulteriori Noſtre deliberazioni, & attendendo folleciti riſcontri nel propoſito le deſideriamo &c.

Venezia dal Magiſtrato Eccell. alla Sanità li 19. Settembre 1778.

(Aleſſandro Marcello primo Prov., e Coll.

Pietro Antonio Coletti Avvocato Fiſcale.

Eccell. Sig. Poteſtà, e V. Capitanio di Breſcia.

N. C. 25.

A Qualunque Ill., ed Ecc. Magiſtr. al quale &c. ſi fa Fede per queſt' Uffizio di Sanità conſtare dal Regiſtro Lettere andanti, e venienti, ed Atti di Sanità in eſſo Uffizio eſiſtenti, ſiccome in verun tempo queſt' Uffizio ſteſſo ha mai ſcritto, ne rilaſciati ordini di ſorte alli tali quali aſſerti Deputati della Comunità di Lonato in materia di Sanità, ne tali aſſerti Deputati hanno ſcritto a queſt' Uffizio medeſimo, e di venire agl' incontri detto Uffizio di ſcrivere, e rilaſciar gl' ordini di Sanità a quel Sig. Pod. come Deputato elletovi da queſto Uffizio per l' emergenze di ſalute in eſſa di Lonato, e come così in quorum &c.

Breſcia dall' Offizio di Sanità 6. Ottobre 1778.

Silveſtro Valoſſi Canc.

Ommiſſa Legalitate.

N. C. 22.

A Qualunque Ill. ed Ecc. Magiſtrato al quale &c. ſi fa Fede per queſt' Offizio di Sanità ſiccome in tutti gl' incontri, che il Magiſtrato Eccell. alla Sanità ha rilaſciato, e rilaſcia Ordini di Sanità, di cui ſpeti l' eſecuzione alla Communità di Lonato, vengono dal medeſimo tali Ordini con di lui venerate Lettere

rila-

rilaſciati a queſti Eccellent. Rettori Capi di queſto Uffizio ſteſſo, quali ſerviti da eſſo vengono anco relativamente dal detto Uffizio trasfuſi a quel Sig. Pod. come Deputato a detta parte per la ſua eſecuzione come così in quorum &c.

Breſcia dall'Uffizio di Sanità 6. Ottobre 1778.

Silveſtro Valoſſi Canc.

Ommiſſa Legalitate.

N. C. 24.

A Qualunque Ill. ed Ecc. Magiſtrato al quale &c. ſi fa Fede per queſt' Uffizio di Sanità conſtare dal Regiſtro de Deputati delle Terre di queſto Territorio che in virtù delle venerate preſcrizioni del Magiſtrato Eccell. alla Sanità vengono da Sigg. Proveditori dell'Uffizio medeſimo eletto alla ſovra intendenza delle materie tutte di ſalute in cadauna Terra del Territorio ſteſſo per le dovute partecipazioni nella rilevante materia e per l'eſecuzione degl'opportuni ordidi &c. attrovarſi annotato ed detto per Deputato come ſopra nella Terra di Lonato quel Sig. Podeſtà dell'Ordine del Conſiglio di queſta Città, e di anno in anno da eſſa ſpeditovi come così in quorum &c.

Breſcia dall'Uffizio di Sanità 6. Ottobre 1778.

Silveſtro Valoſſi Canc.

Ommiſſa Legalitate.

SERENISSIMO PRENCIPE.

N. C. 28.

INcompetente, ed inadmiſſibile per qualunque riguardo ſarà dalla Sapienza di V. S. riconoſciuto il tal qual ricorſo raſſegnato a piedi del Regio Soglio dalla Sp. Comunità di Lonato li 4. Settembre paſs. tendente ad eſcludere in quella Fortezza ogni Giuriſdizione, ed ingerenza dell'Officio di Sanità della Magnifica Città di Breſcia mentre eſſo Officio è incaricato dall'Eccell. Magiſtrato alla Sanità con ſua Terminazione 2. Ottobre 1750. di annualmente far le Viſite alle Specierie della Città, e del Territorio per tener nella dovuta diſciplina li Speciali.

O ſia queſto diretto a favorire le private premure di chi sfuggir vorrebbe con indiretti fini gl'Eſami dell'Ufficio predetto, o che ſi tenti d' auttorizare in tal forma il clandeſtino Offizio arbitrariamente introdotto nella Fortezza medeſima già da più mani di Sovrani Decreti dell'Eccellentiſſimo Senato riſolutamente abolito, e mancante affatto di Giuriſdizione, non può eſſere ſenza dubbio da Regj Voti addottato, e ſi trova la Fed. Città ſteſſa neceſſitata ad eſercitare la competente diffeſa, non ſolo a preſervazione de' propri Giuriſdizionali Diritti, che per gl'importanti geloſi riguardi, che accompagnano il grave argomento.

Pro-

Producendoſi però eſſa Magn. Città all' Auguſto Trono della S. V. ed applicato in ogni ſua parte al ſudetto Memoriale Avverſario ogni più riſoluto proteſto, riverentemente implora di quello la regiezione onde non poſſa opporſi al di lei Officio di Sanità l' eſercizio della propria Giuriſdizione nella Fortezza, e Diſtretto di Lonato ſempre ab immemorabili eſercitata, come ſarà con li più validi Documenti opportunemente alla S. V. umiliato. Grazie &c.

1779. 3. Marzo.

Memoriale di Riſpoſta di D. Antonio Zancui Interv., e per nome della Magnif. Città di Breſcia, ed Off. di Sanità.

In Cauſa in P. Coll:

Con l'Ecc: Giuſeppe Cherubini come Nunzio della Comunità di Lonato.